

Bimestrale della Confartigianato  
della provincia di Ravenna

# @ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO  
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

2019  
Ravenna  
CITTÀ CANDIDATA  
CAPITALE EUROPEA  
DELLA CULTURA

Anno IX  
Numero 1

febbraio  
marzo  
2013

## Salvare le imprese per assicurarsi il futuro

poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

- ✓ **TARES:** ulteriore tassello di una pressione fiscale che ha superato ogni limite
- ✓ **MUD:** confermata la scadenza del 30 aprile
- ✓ **FISCO:** le principali novità della Finanziaria

60°  
**Confartigianato**  
1953 ▶ 2013  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



2013

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)





# poker vincente



## spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI  
Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**  
**0544 469232**



## servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)  
Servizio espletamento pratiche burocratiche  
**ambiente@consar.it**  
**0544 469308**



## piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR  
Noleggio con conducente  
**grar@grar.it**  
**0544 469336**



## servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru  
**gru@consar.it**  
**0544 469268**



Certificato di Eccellenza n° 141



[www.consar.it](http://www.consar.it)





**Periodico bimestrale  
della Confartigianato  
della provincia di Ravenna**

**Direttore Responsabile:**

Gianfranco Ragonesi

**Comitato di Redazione:**

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

**Hanno collaborato a questo numero:**

Riccardo Caroli - Alberto Alberani

Massimiliano Serafini - Michele Ianiri

Adriano Biancoli - Paola Brusi

Paolo Bandini - Michele Ianiri

Alberto Mazzoni - Marina Sintoni

Laura Dalpiaz - Andrea Bragonzoni

Giovanni Fabbri

**In copertina:**

Un momento del convegno in Regione  
sul tema de L'Artigianato:  
valore per l'economia e il lavoro

**Proprietario:**

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

**Editore:**

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

**Redazione, amministrazione, pubblicità:**

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna

nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

**Stampa:** Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13  
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 14 febbraio 2013

Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà aprile 2013

Anno 9 - Numero 1 (fascicolo nr. 49) - **FEBBRAIO MARZO 2013**

<b>Salvare le imprese per assicurarsi il futuro</b>	a pagina 5
<b>Da sessant'anni vicini a voi per guardare lontano</b>	a pagina 5
<b>Le priorità per dare un futuro all'economia italiana</b>	a pagina 6
<b>Strategie per tornare a crescere</b>	a pagina 7
<b>L'artigianato: valore per l'economia e il lavoro</b>	a pagina 9
<b>TARES, ulteriore tassello di una pressione fiscale che ha superato ogni limite</b>	a pagina 10
<b>Giorgio Merletti nuovo Presidente Confederale, Davide Servadei nella Giunta Esecutiva</b>	a pagina 12
<b>Emanuela Bacchilega vicepresidente nazionale del Gruppo Donne Impresa</b>	a pagina 12
<b>NOTIZIARIO ARTIGIANO - il bollettino tecnico</b>	
- Modello Unico di Dichiarazione Ambientale: confermata scadenza al 30 aprile	
- Lavoratori autonomi e Partita IVA in edilizia	
- Norma CEI 64/8 VII° edizione: aggiornamento fondamentale per gli elettricisti	
- Società a responsabilità limitata 'semplificata' ed a 'capitale ridotto'	
- Incentivi per rinnovo imprenditoriale	
- Ditte Individuali: comunicazione indirizzo PEC al Registro Imprese	
- Notizie ANAP	
<b>I nuovi scenari sull'uso delle attrezzature di lavoro</b>	a pagina 21
<b>Nuove regole per le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro</b>	a pagina 21
<b>Fisco: le principali novità della Finanziaria 2013</b>	a pagina 22
<b>Deduzioni IRAP: le novità</b>	a pagina 22
<b>Le assunzioni agevolate</b>	a pagina 23
<b>L'energia e il clima</b>	a pagina 24
<b>La piadina romagnola verso il Marchio IGP</b>	a pagina 26
<b>Piano sosta a Faenza: persa l'occasione per un'applicazione graduale</b>	a pagina 27
<b>A Solarolo inaugurato nuovo Ufficio Confartigianato</b>	a pagina 30

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Ravenna Sede Provinciale:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113

S. Alberto: Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.516111

RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721

Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553

LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865



**SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:**

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).



1953 ► 2013 vicina a voi per guardare lontano



60°

*Confartigianato*

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Confartigianato della Provincia di Ravenna è una vera e propria forza positiva, **da 60 anni** costantemente impegnata per la tutela dei valori e degli interessi dell'imprenditorialità, della professionalità e della crescita economica.

Un'Associazione diffusa sul territorio, con oltre 20 uffici nella Provincia di Ravenna. Contatta quello più vicino a te.

Allegando il bimestrale della Confartigianato della provincia di Ravenna - [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



# Salvare le imprese per assicurarsi il futuro

Lunedì 28 gennaio si è svolta la Giornata di Mobilitazione Nazionale di Rete Imprese Italia, il soggetto di rappresentanza unitario del mondo delle Pmi e dell'impresa diffusa promosso dalle cinque maggiori organizzazioni dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo, tra le quali ovviamente anche Confartigianato.

Si è trattato di un'iniziativa che ha visto coinvolto tutto il territorio nazionale, grazie a una diretta streaming che ha visto ritrasmettere l'intervento da Roma del Presidente di turno di Rete Imprese Italia Sangalli. Presso la Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna, infatti, numerosissimi imprenditori e pubblici amministratori hanno potuto ascoltare l'appello delle organizzazioni imprendi-

toriali, integrato poi da altre brevi considerazioni sullo stato dell'economia nel territorio provinciale di Ravenna.

Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese rappresentano, anche nel nostro territorio, una risorsa imprescindibile, che da sempre ha rappresentato sviluppo diffuso, occupazione ed opportunità per le giovani generazioni, coesione sociale.

Non possiamo essere testimoni passivi di scelte - o non scelte - che continuano ad erodere la competitività delle aziende e, così facendo, le speranze di futuro di tutti noi.

Nelle pagine che seguono potrete leggere l'appello di noi imprenditori alla nostra classe politica, ai nostri amministratori locali, a chi ha in mano le redini della

Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni.

Questi anni di crisi hanno profondamente segnato le nostre prospettive di futuro: o c'è un campo di passo, nella direzione giusta dello snellimento della burocrazia, della velocizzazione dei tempi della giustizia, della facilitazione dell'accesso al credito ed alla riduzione della pressione fiscale su chi lavora e produce, oppure il destino del nostro Paese e di tutti noi sarà solo il declino, morale e materiale.

**Riccardo Caroli**  
Presidente Confartigianato  
della provincia di Ravenna



## Da sessant'anni vicini a voi per guardare lontano

La storia di questa Associazione ha preso l'avvio nel 1953, quando un gruppo di stimati Artigiani, conosciuti per la loro capacità professionale, rettitudine morale e per il loro impegno in difesa dell'autonomia della categoria, ha costituito la F.A.P.A.

In questi sessant'anni siamo cambiati moltissimo: è cambiato il nostro Paese, è cambiata l'economia, è cambiato il modo di comunicare.

Anche quest'Associazione è cambiata, ed oggi la Confartigianato della provincia

di Ravenna è una realtà complessa, diffusa sul territorio, dotata di risorse umane e tecnologie sempre più specializzate ed aderenti ad un mercato decisamente più complesso, competitivo e difficile.

Quello che non è mai cambiato è il nostro impegno a favore di quei valori fondanti in difesa della libertà individuale cui ciascun uomo ha diritto, di rispetto per il lavoro in tutte le sue espressioni, di indipendenza rispetto ai partiti politici, in difesa dell'autonomia sindacale e contrattuale del libero artigianato.

L'anno che abbiamo cominciato a trascorrere non sarà un anno facile per le vostre aziende e per la nostra Associazione. La crisi economica morde, il nostro Paese affronta questo periodo di difficoltà con una zavorra molto pesante, da una parte quel debito pubblico che contribuisce enormemente ad aumentare il carico fiscale su tutti noi, dall'altra una macchina pubblica che non aiuta le aziende ad essere competitive, a causa delle lungaggini burocratiche, dei ritardi della Giustizia, dell'allungamento dei tempi di pagamento proprio da parte di quegli Enti pubblici che, dall'altra parte, sono pronti a sanzionare ritardi anche solo di poche ore quando c'è da incassare.

Sarà un anno difficile, dicevo.

Ma non per questo rinunceremo ad essere, giorno dopo giorno, a fianco delle aziende, perchè solo garantendo la competitività ed il futuro delle nostre imprese, sarà possibile garantire il futuro del nostro Paese.

Per affermare, anche visivamente, questa volontà, abbiamo creato un logo che unisce il rispetto del nostro Marchio, ad una visione di futuro che tende all'infinito. Lo vedrete spesso, questo logo, nel corso del 2013, perchè noi non ci lasceremo immobilizzare dalla crisi e dallo sconforto, e faremo di tutto per essere parte attiva e propositiva della inevitabile ripresa.

**Tiziano Samorè**  
Segretario Confartigianato  
della provincia di Ravenna



**In allegato a questo numero di AziendePiù**

trovate la Guida alle Convenzioni riservate agli Associati a Confartigianato, Ancos ed Anap:



**ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA**

# Le priorità per dare un futuro all'economia italiana

**Le proposte delle Organizzazioni aderenti a Rete Imprese Italia presentate nel corso della giornata di mobilitazione del 28 gennaio**

Tutti gli indicatori economici confermano la profondità e la drammaticità della crisi che sta attraversando il nostro paese.

Una crisi che non fa sconti e che continua a colpire tutti i territori e tutti i settori. Artigianato, commercio, servizi e più in generale tutto il segmento dell'impresa diffusa, che vivono prevalentemente di domanda interna, sono i settori più colpiti.

Non è un caso che nel 2012 in Italia ha chiuso una impresa al minuto!

Un dato terribile che deve farci riflettere attentamente.

Perché le imprese che noi rappresentiamo sono il luogo dove si crea ricchezza e nuova occupazione anche in tempi di crisi, quindi se questo luogo si indebolisce drasticamente, contemporaneamente vengono meno le concrete prospettive di crescita del Paese.

Se, come Rete Imprese Italia, abbiamo apprezzato l'operato del governo Monti quando ha messo in sicurezza i conti pubblici consentendo all'Italia di recuperare fiducia e credibilità a livello internazionale, siamo invece stati critici

quando abbiamo fatto i conti sui prezzi da pagare:

- impennata della pressione fiscale,
- pesanti effetti recessivi,
- reddito procapite delle famiglie che è tornato ai livelli di 27 anni fa, cioè al 1986.

E' evidente che con una pressione fiscale oltre al 56% degli utili delle aziende, una burocrazia che richiede ad ogni impresa 120 adempimenti fiscali e amministrativi all'anno e un sistema del credito che solo nell'ultimo anno ha ridotto di 32 miliardi l'erogazione di finanziamenti alle aziende, il nostro sistema imprenditoriale continua a rimanere sull'orlo del baratro.

Tornare a crescere. Questo è l'obiettivo prioritario!

Tenendo insieme dinamicità dell'export e tonicità della domanda interna, conciliando politica industriale con politiche per l'artigianato e per i servizi.

Questo è il messaggio che rivoliamo oggi alla politica: ripartire dalle imprese legate al territorio, da quel tessuto produttivo che non si rassegna, che si è messo in discussione e ha saputo innovare. L'Italia ha persone e imprese straordinarie per tornare a crescere, ma serve un governo capace ed autorevole che condivida fortemente questo obiettivo e che voglia realizzarlo velocemente perché il tempo ormai è scaduto.

Rete Imprese Italia chiede, quindi, di aprire una nuova stagione di dialogo che metta al centro delle politiche economiche

della prossima legislatura le istanze dell'artigianato, del commercio e della piccola impresa.

Riteniamo importante che le Associazioni di impresa incalzino la politica con le loro proposte in un momento cruciale per la vita del Paese.

Ma stupisce che, la scorsa settimana, Confindustria abbia indicato come priorità per finanziare le sue proposte l'aumento dell'Iva.

Stupisce perché, nel documento congiunto dei mesi scorsi siglato con Rete Imprese Italia su questa misura del Governo prevista per luglio 2013, tutte le organizzazioni d'impresa avevano espresso una posizione comune e contraria, compresa Confindustria, motivata dal fatto che una domanda per consumi e investimenti desolatamente ferma da anni non poteva essere ulteriormente penalizzata.

E' quindi evidente che Rete Imprese Italia sottolinea la sua netta contrarietà a questa proposta.

Siamo fortemente convinti che il confronto con le forze politiche e con il Governo che verrà dovrà essere improntato su un ragionamento di fondo che riguarda l'integrazione del rigore con la crescita, l'equità e la coesione sociale.

Senza dimenticare che, se vogliamo far riprendere gli investimenti sul territorio, occorre un allentamento dei vincoli del patto di stabilità per gli Enti Locali virtuosi.

Oltre alla questione legata alle grandi e strategiche infrastrutture territoriali (in primis Porto ed E55) rimane infatti aperta la questione collegata ai piccoli investimenti locali che da sempre hanno rappresentato un'importante volano per lo sviluppo del territorio e in particolare del segmento della piccola impresa.

Senza una revisione del patto di stabilità è impossibile pensare ad



**ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA**

sito internet: [www.becfaenza.it](http://www.becfaenza.it) - e-mail: [info@becfaenza.it](mailto:info@becfaenza.it)  
FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517





una loro ripresa.

Serve, infine, un rinnovato senso di responsabilità che chiama in causa in primis politica e istituzioni, ma anche il ruolo delle rappresentanze sociali ed economiche per affrontare e risolvere tre grandi problemi: fisco, credito e burocrazia, che per tante imprese sono stati la causa della chiusura dell'attività.

Abbiamo già ricordato quanto è diventato pesante il prelievo fiscale oggi nel nostro Paese e rispetto a questo dato purtroppo dobbiamo registrare quanto sia stato pesante l'incremento della pressione fiscale locale.

Pertanto oggi chiediamo ai Comuni del nostro territorio di avviare un reale e costruttivo confronto con le rappresentanze del mondo dell'impresa affinché le politiche sulla fiscalità locale e più in generale quelle delle tariffe dei servizi locali, siano il principale tema da affrontare nella predisposizione dei prossimi bilanci comunali.

Questa nostra richiesta assume oggi una maggiore rilevanza in considerazione del fatto che i Comuni della provincia di Ravenna dovranno determinare le regole e le tariffe per l'applicazione della TARES, la nuova tassa che ricomprenderà, oltre la tariffa rifiuti, i cosiddetti servizi indivisibili (sicurezza, gestione delle strade e illuminazione).

Una nuova tassa che ci preoccupa molto per l'eccessivo onere che avrà nei confronti dell'impresa.

Da una prima stima, se le Amministrazioni Comunali non apporteranno i correttivi regolamentari di propria competenza, le

imprese del nostro territorio registreranno aumenti medi oltre il 30%.

A ciò dobbiamo sommare la negazione delle risorse della Provincia ai Confidi per effetto della spending review e il blocco, gravissimo, della "piccola mobilità", ovvero della possibilità di iscriversi nella speciale lista da parte dei lavoratori licenziati "per giustificato motivo oggettivo" e alla 'colpevole assenza' per il 2013 di finanziamenti per garantire gli incentivi contributivi per le assunzioni di chi ha perso il lavoro.

In un momento così pesante per l'economia, dove nelle cosiddette fasce deboli sono entrate moltissime imprese e piccoli imprenditori, i poteri decisionali sulle tariffe e sulle imposte in capo agli Enti Locali, devono essere valutati attentamente ricercando sempre di più un'applicazione la più equilibrata ed equa possibile.

Per questo motivo le Associazioni aderenti a Rete Imprese Italia ritengono che sia arrivato il momento che i Comuni avviino una "programmazione" pluriennale del prelievo fiscale locale che ricerchi maggiore equilibrio tra i vari tributi.

L'obiettivo comune riteniamo debba essere quello di un reale contenimento della pressione fiscale da realizzare anche andando a rivedere, se necessario, in modo strutturale la spesa corrente.

La pressione fiscale per il sistema delle imprese ha già superato ogni limite, occorre pertanto individuare soluzioni a questo problema che, unitamente a credito e burocrazia, ha rappresentato una delle cause principali per la chiusura

dell'attività di tante aziende.

I dati del Registro Imprese della nostra Provincia confermano purtroppo questa nostra ultima affermazione.

Il 2012, infatti, sarà ricordato come uno degli anni più difficili anche in riferimento alla tenuta imprenditoriale e alla tenuta occupazionale.

A fine settembre già 300 aziende mancavano all'appello, con le cancellazioni di fine anno il dato è destinato a peggiorare ulteriormente. In termini occupazionali, riscontriamo un ricorso agli ammortizzatori sociali molto diffuso.

I settori più colpiti? Artigianato e Commercio.

Ad ulteriore riprova che questa crisi che non sta risparmiando nessuno, sta colpendo però prevalentemente il segmento dell'impresa diffusa.

Le aziende sono state messe sull'orlo del baratro. Per tale motivo CNA, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti non faranno sconti a nessuno.



## Strategie per tornare a crescere

La lunga recessione ha determinato crescenti costi economici e sociali e rischia di prolungarsi anche nel 2013. Per reagire a questa situazione occorre ripartire dalle ragioni dell'economia reale, cioè dalle ragioni delle imprese e del lavoro. Questo significa che politica, istituzioni e forze sociali condividano la responsabilità di mettere in campo scelte e politiche conseguenti.

Il compito fondamentale della legislatura che verrà sarà quello di coniugare disciplina fiscale e del pubblico bilancio con le esigenze di crescita ed equità. Si tratta di una questione urgente per l'intera Unione europea la cui soluzione richiede un veloce avanzamento del percorso di costruzione dell'Europa politica e il contrasto a quella spirale perniciosa tra l'accelerato perseguimento di obiettivi di abbattimento dei deficit e dei debiti pubblici e l'aggravamento delle condizioni dell'economia reale.

Per questo, non solo dovranno essere confermati gli impegni già assunti dal

nostro Paese in sede europea, ma il Governo che verrà dovrà far avanzare in sede europea scelte capaci di spingere crescita ed occupazione, a partire dall'agibilità di investimenti infrastrutturali, in innovazione e per il capitale umano, coerenti con gli obiettivi di Europa 2020. Quanto alla finanza pubblica italiana, confermato l'obiettivo del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, si dovrà puntare su un deciso processo di dismissione del patrimonio pubblico a vantaggio dell'abbattimento dello stock del debito.

Contestualmente, andrà perseguito un determinato processo di progressiva riduzione della pressione fiscale complessiva a carico dei contribuenti in regola come risultato del contrasto e del recupero di evasione ed elusione, da una parte, e dell'avanzamento deciso, dall'altra, di una spending review in grado di ridurre inefficienze, improduttività e sprechi della nostra spesa pubblica.

LE STRATEGIE PRIORITARIE PER

### TORNARE A CRESCERE

La pre-condizione: una nuova composizione della finanza pubblica attraverso una vera azione di spending review che - senza tagli lineari - faccia avanzare il processo di controllo, ristrutturazione, riqualificazione e riduzione della spesa pubblica quale occasione di revisione del perimetro stesso della funzione pubblica e della sua ridondante complessità di livelli istituzionali ed amministrativi.

Ridurre la pressione fiscale

La prossima agenda di governo deve prevedere, come prioritari, interventi volti alla riduzione della pressione fiscale - scongiurando, prima di tutto, l'ulteriore innalzamento dell'aliquota IVA previsto a partire dal 1° luglio prossimo - prevedendo la destinazione del gettito derivante dal recupero delle risorse evase alla riduzione del carico fiscale.

Sul fronte della tassazione delle imprese, occorre:

- rivedere il criterio utilizzato per la determinazione del reddito di impresa dei soggetti IRPEF, passando dalla competenza alla cassa;
- rendere neutrale la tassazione rispetto alla forma giuridica dell'impresa;
- ridurre l'imposizione Irap, median-

te un progressivo incremento della franchigia ed una progressiva eliminazione del costo del lavoro dalla base imponibile, definendo al contempo le imprese non soggette ad Irap perché prive di autonoma organizzazione;

- razionalizzare i regimi tributari applicabili dai soggetti IRPEF (ditte individuali e società di persone), incentivandone la fase di avvio anche con la riduzione del minimale Inps;
- escludere dall'IMU gli immobili strumentali all'attività d'impresa;
- rivedere il sistema della riscossione coattiva, ampliando ed uniformando il periodo della rateazione dei debiti tributari, ed escludere dal fermo amministrativo e dal pignoramento i beni strumentali all'attività d'impresa;
- ridefinire il tributo rifiuti e servizi TARES, strutturando un nuovo sistema tariffario che rappresenti al meglio la reale produzione di rifiuti delle varie categorie economiche.

**Dare nuovo credito alle imprese**

Le MPMI e l'impresa diffusa hanno sempre più difficoltà di accesso al credito e sempre meno capacità di fronteggiare il loro fabbisogno finanziario. È quindi necessario:

- favorire la solidità patrimoniale dei Confidi e facilitare il ricorso al Fondo di garanzia per le PMI;
- assicurare la piena operatività agli accordi in materia di certificazione e smobilizzo dei crediti delle imprese nei confronti della P.A.;
- apportare correttivi ai parametri, troppo rigidi, di Basilea 3;
- modernizzare il sistema dei pagamenti, dando piena attuazione alla nuova legge sui tempi di pagamento, senza introdurre ulteriori oneri a carico delle imprese.

**Proseguire nell'azione di semplificazione**  
Portare avanti i processi di semplificazione normativa e di snellimento burocratico è un'azione necessaria per recuperare efficienza amministrativa e riavviare l'economia, predisponendo un ambiente favorevole alle imprese. A tal fine è necessario:

- adottare meccanismi di trasmissione delle informazioni basati sulla tecnologia digitale;
- dare completa attuazione alla avviata riforma organizzativa degli sportelli unici, rapida operatività alle Agenzie per le imprese e completamento del Portale "Impresainungiorno";
- stabilire un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti semplice, non oneroso per le imprese ed efficace per il reale contrasto alle ecomafie, superando il Sistri;
- prevedere semplificazioni per le imprese dotate di certificazioni come garanzia presunta di conformità a determinati obblighi giuridici;
- introdurre meccanismi forti di controllo dell'incidenza sul tessuto imprenditoriale di nuove norme;
- snellire le procedure burocratiche in materia di sicurezza sul lavoro;
- rendere efficiente la giustizia civile ordinaria anche potenziando i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

**Sviluppare le imprese per lo sviluppo del mercato del lavoro**

Il mercato del lavoro in Italia soffre di una debolezza strutturale legata ai molteplici vincoli burocratici e gestionali, a politiche economiche non orientate allo sviluppo dell'impresa e ad un costo del lavoro troppo alto. Inoltre, le recenti penalizzazioni introdotte sulla flessibilità in entrata rischiano di produrre ulteriori riduzioni delle opportunità occupazionali. Si dovrebbe allora consentire alle imprese di utilizzare tutte le forme contrattuali, va ripensata la lotta contro il lavoro nero e occorre intervenire sul cuneo fiscale e retributivo, per diminuire il costo del lavoro ed aumentare la competitività dei nostri sistemi produttivi. Si dovrebbe poi cercare di incidere anche su altri fattori, tra cui:

- una seria riorganizzazione dei servizi per l'impiego, evitando ulteriori costi

sulle imprese;

- ulteriore semplificazione per il lancio del nuovo apprendistato;
- garantire il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per tutto il 2013;
- sostegno alla formazione continua, come funzione originaria dei Fondi interprofessionali;
- semplificazione delle norme in materia di lavoro per favorire produttività e nuove assunzioni;
- rafforzamento del rapporto scuola-lavoro rivedendo i percorsi formativi nell'istruzione e nella formazione superiore e universitaria;
- in una logica di razionalizzazione del costo del lavoro, eliminare le forme di solidarietà impropria fra settori economici che caratterizzano l'attuale assetto normativo;
- politiche fiscali e contributive di maggior vantaggio per gli strumenti del welfare contrattuale bilaterale (previdenza complementare, assistenza sanitaria, sostegno al reddito) che contribuiscono ad incrementare il reddito disponibile del lavoratore e del futuro pensionato e a contenere la spesa pubblica.

**Investire su infrastrutture ed energia per competere**

Le principali aree d'interesse delle Associazioni che compongono Rete Imprese Italia si muovono all'interno di due opzioni di fondo: il collegamento dell'atteso piano nazionale sulle infrastrutture con la pianificazione infrastrutturale europea e una attenzione specifica alle caratteristiche che la logistica e il settore energetico presentano sul piano nazionale per cogliere le opportunità offerte dalla green e white economy e rendere più adeguato l'attuale assetto delle dotazioni infrastrutturali per sostenere il rilancio e lo sviluppo del nostro sistema produttivo. Tra le priorità dell'azione politico-istituzionale del Paese, in materia di trasporti, occorre: affrontare la micro-mobilità urbana, attraverso gli strumenti esistenti, come il Piano Nazionale per le città e i Piani urbani della mobilità; applicare il c.d. e-freight (trasporto elettronico di merci) che coinvolge il polo della merce elettronica e delle tecnologie intelligenti; attuare la liberalizzazione regolata dell'autotrasporto merci, un'effettiva liberalizzazione del mercato del trasporto ferroviario; una strategia di riordino e razionalizzazione del trasporto aereo; lo sviluppo dei trasporti marittimi e



**SCEGLI CO.R.MEC.**

**CENTRO REVISIONI**  
VIA FAENTINA, 220  
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

**Tel. 0544 / 502001**  
**www.cormec.com**



**Consorzio Riparatori Meccanici**


**Un simbolo di Garanzia!**

**SCEGLI CO.R.MEC.**

**AFFIDATI ALLE OFFICINE**  
COL MARCHIO CO.R.MEC.  
PRESENTI IN TUTTA  
LA PROVINCIA DI RAVENNA

**LE TROVI SU**  
**www.cormec.com**



 delle autostrade del mare. In campo energetico occorre, invece: ridurre la forte dipendenza dell'Italia dalle fonti energetiche combustibili, adottando una strategia per la riduzione dei costi di approvvigionamento; armonizzare la politica energetica con quella fiscale favorendo la riduzione del carico fiscale sui costi energetici sostenuti dalle imprese; adottare una politica energetica orientata verso nuove tecnologie più efficienti e coerenti con le esigenze del mercato a partire dalla riduzione dei costi per le MPMI e dall'incentivazione allo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Gli altri punti qualificanti dell'agenda di priorità di Rete Imprese Italia sono, innanzitutto, quello di ripensare ed attuare nuove politiche industriali e dei servizi tenendo presente che la ripresa del Paese passa necessariamente dalla crescita qualitativa, dalla produttività e dalla capacità di fare innovazione delle MPMI e dell'impresa diffusa. Sono quindi necessari interventi che favoriscano, ad esempio, gli investimenti e l'aggregazione delle imprese, forme di partenariato tra queste, gli enti di ricerca e le associazioni di categoria. Così come è necessario favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese, investire sull'imprenditoria femminile, sbloccare lo sviluppo del Mezzogiorno, a cominciare da un rafforzamento della dotazione infrastrutturale, dalla valorizzazione delle risorse territoriali e dal ripristino delle condizioni di legalità e sicurezza.

Altro ambito strategico per il rilancio della nostra economia è il turismo, per il quale Rete Imprese Italia ritiene indispensabile in particolare una riforma della governance del settore, l'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali, il rafforzamento dell'attività di promozione del marchio Italia.

Infine, interventi di riqualificazione urbana e del patrimonio immobiliare pubblico e privato e un più efficace impiego delle risorse dei fondi strutturali europei e del Piano Nazionale delle Città rappresentano le linee di azione strategiche affinché le città e il territorio possano davvero rappresentare un elemento strategico per la competitività economica e la coesione sociale.

# L'artigianato: valore per l'economia e il lavoro

## Il convegno in Regione

La giornata di mobilitazione del 28 gennaio è stata preceduta di un paio di settimane da un'iniziativa svoltasi lunedì 14 a Bologna, dove, presso la Sede della Regione Emilia Romagna, oltre 300 imprenditori aderenti a Confartigianato e Cna hanno partecipato al convegno "L'artigianato: valore per l'economia e il lavoro". Di fronte al Presidente della Regione Vasco Errani e all'Assessore alle Attività Produttive Gian Carlo Muzzarelli, sono stati presentati dati statistici che ancora una volta hanno confermato il ruolo centrale dell'artigianato nei sistemi di produzione dell'industria manifatturiera.

Su oltre 400.000 imprese presenti in Emilia Romagna, oltre un terzo sono imprese riconducibili al mondo dell'artigianato. Sono dati, questi, che rappresentano più di tante parole la forza, la vitalità e l'importanza, dell'artigianato nella nostra regione. Gli stessi dati, però, evidenziano anche come, dal 2009 a oggi, vi sia stata una riduzione del numero delle aziende del 3,2%. La recessione ha colpito molto di più infatti il mondo delle piccole imprese, dato che complessivamente la contrazione del sistema imprenditoriale è stata "solo" dello 0,7%. Se dal computo complessivo ci si sposta al fatturato, la riduzione dell'artigianato è ancora più marcata. Dal 2007 in termini di prodotto complessivo questo settore ha subito una perdita del 15%, che trova una speculare contrazione negli investimenti di oltre il 35%.

A dispetto di quanto capita saltuariamente di sentire da parte di economisti e politici poco informati, però, non è la dimensione delle aziende ad essere un fattore di debolezza, anzi: le Piccole e Medie imprese italiane sono state in grado, fino alla crisi del 2008, di crescere in linea con le più importanti economie europee.

Oggi gli effetti della crisi sono particolarmente forti su tutte le componenti della crescita, e l'Italia intera dimostra di essere maggiormente in difficoltà rispetto agli altri Paesi europei a causa delle criticità del Paese: maggiori costi energetici, una burocrazia lenta, inefficiente e costosa, una giustizia civile che non difende le aziende a causa di normative farraginose e tempi inaccettabili.

Dal Presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, e dall'Assessore alle Attività Produttive Giancarlo Muzzarelli è stato ribadita l'assoluta consapevolezza della centralità dell'artigianato sul sistema produttivo regionale e la sua indispensabilità. Da parte della Regione Emilia-Romagna è stato ribadito l'impegno ad affrontare concretamente ed urgentemente con tutti gli strumenti a disposizione le principali emergenze: credito, ricostruzione e sviluppo nelle aree colpite dal terremoto, e ad attuare le leggi e i programmi che incidono direttamente sullo sviluppo delle PMI come il Programma triennale delle attività produttive, il Piano regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, il Piano energetico regionale e, infine, la programmazione dei fondi europei 2014-2020 e di tutti i progetti nazionali. Infine proprio sullo specifico tema dell'artigianato, la Regione si sta impegnando nell'implementazione di alcune leggi come la legge regionale 1/2010, "Norme per la tutela la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato" e le leggi sulla semplificazione (legge regionale 18/2011 e legge regionale 4/2010) e nel dare sostanza alla "Carta europea dell'artigianato artistico" e allo Small Business Act ovvero alla logica del "pensa prima in piccolo" (think small first).

**Giancarlo Gattelli**





# TARES, ulteriore tassello di una pressione fiscale che ha superato ogni limite

Il 2013 sarà l'anno del debutto per la nuova Tassa Rifiuti e Servizi

Il Parlamento ha disposto lo slittamento per il pagamento della TARES, la nuova forma di tassazione introdotta dal governo Monti posticipandola al mese di luglio. Questa nuova tassa sostituisce il precedente regime per pagare il cosiddetto "rusco". Ingloba la TIA (Tariffa Igiene Ambientale) e prevede un'ulteriore quota per i servizi indivisibili (pubblica illuminazione, strade, sicurezza) che costerà ai cittadini e agli imprenditori almeno 30 centesimi per ogni metro quadrato a ruolo per il servizio rifiuti.

Recentemente il Presidente dell'ANCI, l'Associazione dei Comuni italiani, si è lamentato dello slittamento della scadenza a luglio per le gravi ripercussioni sulle finanze dei Comuni italiani. Un lamento assolutamente non condiviso dalla nostra Associazione. **Riccardo Caroli, Presidente Provinciale di Confartigianato**, nel corso del convegno svolto lo scorso 6 febbraio ha infatti detto che purtroppo "ancora una volta la 'politica' non si rende conto dello stato in cui versano le piccole e medie imprese italiane".

Il Servizio Fiscale della Confartigianato provinciale ha presentato, proprio nell'incontro sopra menzionato, una ricerca nella quale sono state prese ad esempio alcune attività-tipo: applicando alla tariffa rifiuti 2012 l'aumento programmato dell'8%, cui va aggiunta l'addizionale Eca del 10% (non prevista nel regime di tariffa rifiuti), il 5% di addizionale provinciale e da ultimo i 30 centesimi per metro quadrato per i servizi indivisibili, gli aumenti per le imprese saranno mediamente del 30%.

"Le aziende sono tartassate e non ne possono più - ha detto Caroli - se saranno mantenute le previsioni sulla Tares, e non vi sarà una riduzione dell'Imu, il sistema imprenditoriale della nostra provincia registrerà aumenti, nel triennio 2011-2013, che supereranno anche il 100%. Ad esempio a Ravenna un negozio di parrucchiera che nel 2011 pagava tra ICI e Tariffa rifiuti 780 euro, nel 2013 tra Imu e Tares andrà a pagare 1655 euro".

Confartigianato ha quindi lanciato un appello ai Comuni, che hanno quindi grandi poteri decisionali sulla tassazione locale:

"La normativa che introduce questa nuova tassa demanda alle Amministrazioni Comunali la regolamentazione sulla determinazione delle tariffe.

In un momento così pesante per l'economia, dove nelle cosiddette fasce deboli sono entrate moltissime imprese e piccoli imprenditori, i poteri decisionali sulle tariffe e sulle imposte in capo agli Enti Locali devono essere valutati attentamente, ricercando un'applicazione la più equilibrata e la più equa possibile. Per questo motivo il Tavolo dell'imprenditoria, di cui fa parte anche

Confartigianato, ha chiesto degli incontri con i Comuni della provincia. Come Confartigianato riteniamo sia arrivato il momento in cui gli Enti Locali avviino una "programmazione" pluriennale del prelievo fiscale locale con l'obiettivo di un reale contenimento della pressione fiscale da realizzare andando a rivedere in modo strutturale la spesa corrente dei Comuni. La pressione fiscale per il sistema dell'impresa - conclude Caroli - ha già superato ogni limite".

a cura di **Giancarlo Gattelli**



Sotto: un momento dell'incontro del 6 febbraio a Faenza. A fianco del titolo: Riccardo Caroli



## TARES - IL NUOVO TRIBUTO COMUNALE

ANALISI

### RAVENNA

ATTIVITA'	TIPO IMMOBILE	Metri Quadrati	TARIFFA RIFIUTI 2011	TARIFFA RIFIUTI 2012	TARES	diff. in % 2011/2013
Uffici, Agenzie	Ufficio	100	€ 409,50	€ 434,70	€ 544,19	32,89%
Parrucchieri, barbieri, estetiste	Negoziolo	100	€ 309,75	€ 339,15	€ 431,17	39,20%
Falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	Laboratorio	200	€ 491,40	€ 525,00	€ 681,00	38,58%
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	Laboratorio	400	€ 957,60	€ 1.029,00	€ 1.337,16	39,64%
Attività artigianali	Capann. Art.	2000	€ 5.019,00	€ 5.376,00	€ 6.959,04	38,65%
Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	Negoziolo	150	€ 2.364,08	€ 2.483,78	€ 2.982,95	26,18%
Bar, caffè, pasticcerie	Negoziolo	30	€ 415,17	€ 444,78	€ 535,11	28,89%

## TARES - IL NUOVO TRIBUTO COMUNALE

ANALISI

### RAVENNA

ATTIVITA'	ICI 2011 + RIFIUTI 2011	IMU 2013 + TARES 2013	DIFFERENZA	Aumento in percentuale
Uffici, Agenzie	€ 756,00	€ 1.434,59	€ 678,59	89,8%
Parrucchieri, barbieri, estetiste	€ 780,99	€ 1.655,47	€ 874,48	112,0%
Falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti	€ 907,20	€ 1.615,92	€ 708,72	78,1%
Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 1.927,80	€ 3.518,64	€ 1.590,84	82,5%
Attività artigianali	€ 7.098,00	€ 10.965,84	€ 3.867,84	54,5%
Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	€ 3.129,84	€ 4.972,44	€ 1.842,60	58,9%
Bar, caffè, pasticcerie	€ 568,32	€ 933,01	€ 364,69	64,2%



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO  
DI MERCI ALLA RINFUSA  
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-  
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282  
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it



Stai pensando di dare un taglio alla comunicazione della tua impresa?  
Pessima idea.



L'invisibilità dona solo ai supereroi.  
**Fatti vedere.**

Non occorrono grandi investimenti, l'importante è che la comunicazione sia buona.

Il nostro credo è orientato al fare.

Per il 2013, dedichiamo alle imprese che aderiscono a Confartigianato Ravenna un check gratuito dei loro strumenti di comunicazione, corredato da un report con l'indicazione della strategia e dei mezzi da noi proposti per incrementare qualità ed efficacia della loro immagine.

Se sei interessato, contattaci o passa in Agenzia.

Ma ricorda, ti aspettiamo anche solo per fare conoscenza.

Saremo lieti di confrontarci con chi, come noi, continua a scommettere sul futuro.

**abc**  
strumenti per la tua comunicazione

Agenzia di comunicazione integrata

Via Sansovino, 53 - Ravenna

Tel. 0544/271594

info@abc.ra.it

[www.abc.ra.it](http://www.abc.ra.it)



## Giorgio Merletti nuovo Presidente Confederale, Davide Servadei nella Giunta Esecutiva

L'Assemblea nazionale di Confartigianato, che a fine dicembre, a Roma, ha eletto quale nuovo Presidente confederale Giorgio Merletti, ha provveduto anche ad designare i 20 componenti della Giunta Esecutiva, tra i quali è presente anche Davide Servadei, Vicepresidente Provinciale della Confartigianato di Ravenna. Davide Servadei, insieme alle sorelle Laura e Marta, e ad un nutrito numero di collaboratori, continua l'attività che fu del suo avo Riccardo Gatti, che nel 1928 fondò, in quella che oggi è via Pompignoli, la "Bottega d'arte ceramica Gatti",

oggi divenuta "Ceramica Gatti 1928". Dal 2010 è Presidente Nazionale di Confartigianato Ceramica.

A guidare la Confederazione, che in Italia rappresenta

700.000 artigiani e piccole imprese, per il quadriennio 2012-2016 sarà quindi il presidente Nazionale Giorgio Merletti. Nato ad Arsago Seprio (VA) nel 1951, laureato in architettura, è imprenditore nel settore della falegnameria. Durante la presidenza di Giorgio Guerrini, ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente Vicario con delega alle relazioni sindacali. Dal 2006 al 2009 è stato Vice Presidente di Artigianocassa. Dal 1990 Merletti ha maturato anche una lunga esperienza di amministratore pubblico a livello locale, culminata con l'incarico di Sindaco del Comune di Arsago Seprio (Varese) dal 2004 al 2009.

Il nuovo Presidente sarà affiancato dai vice Presidenti Claudio Miotto (Vice Presidente Vicario), Rosa Gentile e Marco Granelli, quest'ultimo Presidente regionale della Confartigianato dell'Emilia Romagna.

Giorgio Merletti succede a Giorgio Guer-

rini, che ha guidato la Confederazione dal 2004 e al quale il neo Presidente ha rivolto il ringraziamento di Confartigianato per l'impegno dedicato, in questi 8 anni, alla valorizzazione e allo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese. "In questa difficile fase della nostra economia - ha sottolineato il nuovo Presidente Confederale - serve uno sforzo eccezionale per costruire un contesto favorevole alle potenzialità imprenditoriali del nostro Paese, per irrobustire il tessuto produttivo dell'artigianato e delle piccole aziende, per migliorarne la capacità competitiva e consentire loro di uscire dalla crisi".



Da sinistra: Giorgio Merletti, il Segretario nazionale Fumagalli, Marco Granelli e Rosa Gentile

Davide Servadei



## Emanuela Bacchilega vicepresidente nazionale del Gruppo Donne Impresa

Emanuela Bacchilega, già dirigente di Confartigianato, è entrata far parte del vertice del Movimento Donne Impresa Nazionale, in quanto eletta Vicepresidente nazionale lo scorso 14 gennaio.

L'assemblea di Donne Impresa Confartigianato ha confermato Edgarda Fiorini alla Presidenza del Movimento che rappresenta oltre 375 mila imprenditrici artigiane attive in Italia. La Presidente Fiorini guiderà Donne Impresa per i prossimi 4 anni e sarà affiancata dalle Vicepresidenti Giuseppina Mele, Presidente di Donne Impresa Campania, e Emanuela Bacchilega, Presidente di Donne Impresa Emilia Romagna.

Grande merito ad Emanuela nella determinazione e nell'impegno con la quale si è prodigata nei confronti del Movimento Donne Impresa e grande soddisfazione per Confartigianato della Provincia

di Ravenna che nell'arco di poco più di un mese ha visto balzare la propria Presidente Provinciale alla guida del Movimento Donne Impresa regionale e di seguito alla Vicepresidenza Nazionale. Martedì 4 dicembre scorso, infatti, si è riunita, a Bologna, l'Assemblea del movimento Donne Impresa Confartigianato dell'Emilia-Romagna per il rinnovo cariche e la nomina del presidente e vicepresidenti.

Il nuovo vertice del Gruppo ha ribadito la volontà di operare in concertazione con tutte le colleghe del territorio regionale al fine di poter incentivare, sostenere e promuovere le tante iniziative di carattere economico e sociale che si sviluppano nel corso dell'anno.

Emanuela Bacchilega Presidente Provinciale del Movimento Donne Impresa di Confartigianato dal 2009 si è distinta in questi anni anche in ambito nazionale, tanto da "guadagnarsi" la Vicepresidenza del Movimento, con importanti partecipazioni ad eventi, come l'ultima convention nazionale, tenutasi a Roma il 18 e 19 ottobre 2012, dove Emanuela è stata l'unica Imprenditrice di Confartigianato a portare la propria esperienza aziendale.

Emanuela Bacchilega nata a Fusignano nel 1968, figlia di imprenditori artigiani, fin dal periodo scolastico durante il tempo libero e le vacanze estive si è sempre divisa tra lavoro in azienda e sport.

Successivamente dopo aver conseguito la maturità commerciale è iniziato il suo percorso a tempo pieno in azienda.

Nel dicembre del 2001 la fusione delle ditte individuali dei genitori ha portato a costituire l'attuale Calzaturificio Emanuela Srl di cui Emanuela è socia di maggioranza. L'azienda, che conta 45 collaboratori, persegue da oltre 40 anni la filosofia del Made in Italy garantendo il 100 % della produzione a Bagnacavallo. Fra le iniziative più importanti realizzate nel 2012 dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato della Provincia di Ravenna ricordiamo "Sicurezza Donna - Dialogo a tutto tondo sul Tema della Sicurezza" un interessante dialogo "in rosa" che a giugno 2012 ha visto una nota giornalista locale intervistare autorevoli rappresentanza femminili del territorio su tre aree di interesse sia della sfera personale che della sfera imprenditoriale delle donne: la sfera fisica, quelle psicologica e quella finanziaria.

Altro importante evento inaugurato il 17 novembre 2012, in concomitanza del XV Congresso Provinciale di Confartigianato, è la mostra fotografica "Questione di Grinta: Storie delle Donne di Confartigianato" un contributo da parte del Movimento teso a diffondere la cultura del fare impresa e dimostrare come le piccole imprese, anche al femminile, siano ancora una enorme ed insostituibile risorsa per il nostro territorio. Si tratta di una mostra itinerante, che dopo l'inaugurazione e per tutto il 2013 verrà allestita, presso gli spazi pubblici delle Sedi ed Uffici di Confartigianato della Provincia di Ravenna.

Stefano Venturi

Emanuela Bacchilega, prima da sinistra, con il vertice di Donan Imprese



■ AMBIENTE E SICUREZZA: MUD 2013

## Modello Unico di Dichiarazione Ambientale: dovranno presentarlo anche trasportatori e intermediari

### Confermata scadenza al 30 aprile

Sulla G.U. del 29 dicembre 2012 è stato pubblicato il D.P.C.M. 20 dicembre 2012 "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2013".

L'obbligo di presentazione del MUD doveva essere soppresso con l'avvento del SISTRI che, come è noto, è stato sospeso sino al 30 giugno 2013.

Pertanto entro il 30 aprile 2013 è necessario presentare il MUD con riferimento ai rifiuti gestiti nel corso del 2012, utilizzando le procedure previste nel DPCM 20/12/2012. Alcune importanti novità che segnaliamo:

- la reintroduzione dell'obbligo di inoltro del MUD per chi svolge a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti (trasportatori di rifiuti prodotti da terzi) e per gli intermediari.
- la presentazione del MUD su carta è ora consentita solo ai soggetti che nel corso del 2012 hanno prodotto, nella propria unità locale, non più di 7 rifiuti ed utilizzato, per ogni rifiuto, non più di 3 trasportatori e 3 destinataria finali (comunicazione semplificata). L'inoltro del MUD cartaceo deve avvenire esclusivamente con raccomandata senza avviso di ricevimento: non può più essere consegnato a mano alla Camera di Commercio.
- per tutti gli altri soggetti obbligati l'inoltro deve essere effettuato esclusivamente per via telematica ed i dichiaranti devono essere in possesso di un dispositivo contenente un certificato di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei servizi o Business Key) valido al momento dell'invio.

Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale è articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento. Ecco quelli che possono essere interessati tra le aziende artigiane:

#### 1. Comunicazione Rifiuti speciali

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti;
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza

TABELLA RIASSUNTIVA

CHI	COSA	COME VA COMPILATO	COME VA TRASMESSO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi<sup>1</sup>;</li> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi con più di 10 dipendenti;</li> </ul>	Comunicazione Rifiuti Speciali <b>semplificata</b>	Modulistica cartacea anche con l'utilizzo di un software dedicato	Spedizione postale tramite raccomandata senza avviso di ricevimento
	<p><i>oppure</i></p> Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi<sup>1</sup>;</li> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi con più di 10 dipendenti;</li> </ul> <p><b>purché</b> producano nella propria unità locale, non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzino non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali.</p>	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi<sup>1</sup>;</li> <li>• Produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi con più di 10 dipendenti;</li> </ul>	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica
Gestori:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• recuperatori,</li> <li>• trasportatori</li> <li>• smaltitori</li> </ul>	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica
Produttori/importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).	Comunicazione AEE	Tramite il sito <a href="http://www.impresa.gov.it">www.impresa.gov.it</a>	Trasmissione telematica
Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.	Comunicazione veicoli fuori uso	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti Speciali	Esclusivamente tramite software dedicato	Trasmissione telematica

**Segue a pagina 14**



## Emissioni da impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.152/2006 - testo unico ambiente - la normativa relativa alle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali (ex DM 16 GENNAIO 2004, N.44) è stata abrogata e inclusa nella parte V del Decreto Legislativo n.152/2006, art.275, comma 20. Anche per effetto della nuova nor-

mativa relativa alla limitazione delle emissioni in atmosfera di composti organici volatili di talune attività industriali introdotta dall'art. 275, comma 20 del DLgs n.152/2006, per le attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso, è prevista una autorizzazione in via generale. La

## Autocertificazione della VDR: la proroga è legge

La GU n. 302 del 29-12-2012 - S.O. n. 212 pubblica la Legge n. 228/2012 detta di "stabilità" con moltissimi emendamenti al testo base proposto dal Governo, compresi quelli del cosiddetto "Decreto Milleproroghe". Tra gli emendamenti approvati definitivamente vi è la proroga della possibilità di "Autocertificazione" degli obblighi del DVR di cui all'art. 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 per le PMI, fino a 10 lavoratori.

**ATTENZIONE:** Per effetto della stratificazione dei provvedimenti di differimento dei termini per l'utilizzo dell'autocertificazione, si fa presente che è consentito autocertificare l'effettuazione della valutazione del rischio fino al 31 maggio 2013 e non sino al 30 giugno 2013. Successivamente i datori di lavoro dovranno valutare i rischi sulla base delle procedure standardizzate oppure elaborando il documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 81/08.

Segue da pagina 13

## Modello Unico di Dichiarazione Ambientale: dovranno presentarlo anche trasportatori e intermediari

detenzione;

- imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti;
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi ;
- imprese ed enti produttori che hanno più di dieci dipendenti e sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi (così come previsto dall'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g)).

### 2. Comunicazione Veicoli Fuori Uso

Soggetti che effettuano le attività di trattamento dei veicoli fuori uso e dei relativi componenti e materiali.

**3. Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche**  
Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro.

Al momento non abbiamo notizie circa eventuali modifiche all'importo dei diritti che devono essere versati alla Camera di Commercio per la presentazione del MUD.

L'importo dovuto lo scorso 2012, invariato del resto da diversi anni, era pari a € 10,00 per l'inoltro per via telematica e € 15,00 per quello cartaceo. Nel caso fossero introdotte variazioni lo comunicheremo con una specifica mail.

Provincia di Ravenna ha pertanto provveduto all'aggiornamento del precedente provvedimento in via generale (n.598 del 04/10/2004) con un nuovo provvedimento di autorizzazione di carattere generale per l'esercizio, la modifica ed il trasferimento delle attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie. Il provvedimento è il n.82 del 06/03/2009 comprensivo di tutti gli allegati 1P, 2P,3P,4P, parte integrante.

**Comunicazione ai gestori di impianti a ciclo chiuso:** i gestori degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso sono tenuti a trasmettere **ENTRO il 28 FEBBRAIO** di ogni anno successivo alla data di autorizzazione, la comunicazione annuale di attività conforme al modello di cui all'allegato 4P al Provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo n. 82 del 06/03/2009.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Uffici del Servizio Ambiente della Confartigianato di Ravenna.

## Servizi alla persona: importanti novità in materia di smaltimento rifiuti

Con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214 sono state definite alcune semplificazioni avanzate dalla Confartigianato nella gestione dei rifiuti per i soggetti che svolgono le attività di estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure e che producono rifiuti classificabili come pericolosi e a rischio infettivo.

Nell'ottica di fornire, insieme all'informativa sugli adempimenti previsti dalla normativa, una soluzione specifica per la raccolta e smaltimento di tali tipologie di rifiuti, che garantisca la correttezza degli adempimenti riducendoli al minimo, la Confartigianato congiuntamente alle altre Associazioni dell'artigianato e del commercio hanno siglato un protocollo d'intesa con HERA al fine di agevolare e supportare le imprese associate nella loro attività.

Per ogni informazione e per predisporre la documentazione richiesta per l'adesione al servizio di HERA sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Ambiente della Confartigianato.

TIPOGRAFIA  
**MODERNA**

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720  
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

## Lavoratori autonomi e Partita IVA in edilizia

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 20 dicembre 2012, con il quale è stato individuato l'ambito di non applicazione della presunzione prevista dall'art. 69-bis, co. 1, del d.lgs. n. 276/2003, come modificato dalla L. n. 92/2012, in relazione alle Partite IVA.

Secondo l'innovazione portata dalla Riforma Fornero, le prestazioni lavorative rese da persona titolare di partita iva sono considerate, salvo che sia fornita prova contraria da parte del committente, rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, qualora ricorrano almeno due dei seguenti presupposti:

1. che la collaborazione con il medesimo committente abbia una durata complessiva superiore a otto mesi annui per due anni consecutivi;
2. che il corrispettivo derivante da tale collaborazione, anche se fatturato a più soggetti riconducibili al medesimo centro d'imputazione di interessi,

costituisca più dell'80 per cento dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di due anni solari consecutivi;

3. che il collaboratore disponga di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente.

La trasformazione prosegue il suo corso in rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze del committente nel caso di mancanza di progetto; un grosso problema per gli artigiani edili che lavoravano all'interno di un cantiere edile.

Il decreto ministeriale, richiamando le novità della Riforma Fornero, precisa che la presunzione non opera con riferimento alle prestazioni lavorative svolte nell'esercizio di attività professionali per le quali l'ordinamento richiede l'iscrizione ad un ordine o collegio professionale, ovvero ad appositi registri, albi, ruoli o elenchi professionali qualificati. Per tali ultimi si intendono esclusivamente quelli tenuti o controllati da un'Amministra-

zione Pubblica di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001

In base a questa specificazione, agli imprenditori autonomi iscritti all'Albo delle imprese artigiane istituite presso le Camere di Commercio non si applica la presunzione di lavoro dipendente per le prestazioni lavorative svolte, dal momento che l'iscrizione è condizionata alla verifica del possesso di determinati requisiti da parte degli operatori.

A confermare questa indicazione, è intervenuto lo stesso Ministero del Lavoro con la circolare 32/2012 dove si ribadisce che l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane esclude l'operatività della presunzione di subordinazione delle cd. "partite iva" operanti all'interno di un cantiere edile per conto di un committente. Pertanto, alla luce di quanto sopra, le linee di intervento previste da precedenti indicazioni ministeriali sono da ritenersi non più operative

## Quote Albo 2013: rinvio pagamento al 31 marzo

In considerazione delle molteplici difficoltà incontrate dalle imprese per il versamento del contributo Albo autotrasportatori per l'anno 2013, anche su richiesta della Confartigianato Trasporti, l'Albo Autotrasportatori ha deliberato di posticipare il termine per il pagamento della quote al 31 marzo 2013.

Gli Uffici di Confartigianato rimangono a disposizione per gli eventuali chiarimenti.

## Costi sicurezza: determinazione dicembre 2012 - gennaio 2013

La Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del Ministero dei Trasporti ha provveduto ad aggiornare i costi di esercizio delle imprese di autotrasporto di merci per conto terzi, tenuto conto del prezzo medio del gasolio registrato in Dicembre 2012 e gennaio 2013.

Gli aggiornamenti si applicano ai trasporti effettuati rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio 2013. Le tabelle ministeriali che differenziano i costi chilometrici di esercizio da quelli della subvezione tra imprese iscritte all'Albo.

I testi delle tabelle dei costi di esercizio aggiornate ai mesi sopracitati, e della nota metodologica dell'Osservatorio, sono disponibili sul sito internet dell'Associazione [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

## Mauro Squarcia nuovo Presidente nazionale di Confartigianato Trasporti

Sarà Mauro Squarcia a guidare Confartigianato Trasporti per il prossimo quadriennio. Lo ha eletto l'Assemblea di Confartigianato Trasporti, riunita in Roma presso la sede confederale nazionale il 21 dicembre 2012.

Mauro Squarcia, grossetano, 47 anni, due figli, presidente regionale della Toscana e già vice-presidente nazionale con delega all'amministrazione, subentra a Francesco Del Boca che ha guidato con perizia e dedizione l'Organizzazione nei passati otto anni.



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / [info@amorinoimpianti.it](mailto:info@amorinoimpianti.it)

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008



# Norma CEI 64/8 VII° edizione: aggiornamento fondamentale per gli elettricisti

## Sintetica panoramica sulle novità introdotte dalla nuova norma

Dallo scorso novembre 21012 è in vigore la VII edizione della norma CEI 64/8 dal titolo "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua": sostanzialmente impianti elettrici utilizzatori in BT (Bassa Tensione).

Per il tecnico elettrico, sia esso progettista, installatore, collaudatore, verificatore il presente testo di norma è la base principale per eseguire l'impiantistica BT a regola d'arte, rivolta alla funzionalità e sicurezza per l'utilizzatore finale.

Chiaramente è una norma che riveste una importanza assoluta e globale.

La parte "Bassa Tensione" è presente in tutti gli impianti elettrici e questa è già una valida ragione del continuo aggiornamento di questa sezione normativa. Altra importante esigenza dell'aggiornamento, è l'allineamento della stessa ai documenti di armonizzazione CENELEC, anche nel settore elettrico stiamo diventando Europei.

Le variazioni e le modifiche rispetto all'edizione precedente non sono molte ma importanti.

La struttura della norma è la stessa delle ultime edizioni: sette fascicoli, di cui la "Sezione Sette" riguarda le tipicità particolarità impiantistiche e di sicurezza per gli ambienti e luoghi particolari; allo scopo è opportuno segnalare l'introduzione di nuove sezioni quali:

- 709 Darsene e ambienti simili,
- 729 Passaggi di servizi e manutenzione,
- 721 Impianti elettrici in caravan e camper (già esistente al numero 754).

La nuova edizione ingloba le precedenti varianti V1, V2 e V3.

Di queste precedenti varianti, la più nota, la V3 (quella delle "stelle" dell'impianto) occorre esaminare l'allegato A del capitolo 37 della nuova 64/8, in quanto sono stati apportate alcune modifiche, sulla

base delle giuste osservazioni e suggerimenti da parte degli operatori elettrici. Tali varianti riguardano i seguenti settori:

- prese TV e prese energia,
- impianti elettronici,
- punti prese energia,
- punti luce,
- prese telefono e dati,
- sfilabilità,
- ingresso,
- cassette di derivazione.

Per il tecnico elettrico diventa importante, anzi fondamentale riaggiornare la tabella dei requisiti prestazionali previsti dal capitolo 37 per gli ambienti residenziali.

La nuova 64/8 non si esaurisce con le varianti "ex V3", ma prosegue negli aggiornamenti in alcuni casi di nuove disposizioni normative negli altri settori quali, ad esempio, le distanze minime nei passaggi tra i quadri che servono a facilitare la manutenzione e l'evacuazione degli operatori in caso di emergenza. Altro aggiornamento importante lo troviamo nella classificazione dei luoghi a maggior rischio d'incendio, nelle centrali termiche a gasolio, nei cavi multipolari in passerella, nelle distanze dei faretti da materiali o oggetti combustibili (leggi ad esempio negozi di abbigliamento), nell'installazione i cavi multipolari in passerelle ed altri.

Un ulteriore passaggio normativo viene dedicato al conduttore di neutro in presenza di armoniche, problematica già nota al tecnico elettrico avveduto e che ora viene normata.

Da evidenziare, inoltre, il tema degli impianti di terra, con un importante adeguamento normativo alle modalità di esecuzione in relazione alle attuali tecniche costruttive edili.

Altri aspetti tecnici già noti ma che ora vengono sostenuti anche da opportuni passaggi normativi riguardano:

- apparecchi di illuminazione,

- illuminazione di sicurezza,
- interruttori differenziali di tipo A e B,
- locali da bagno con nuove introduzioni di docce multifunzioni,
- pannelli riscaldati di VC elettrificati

La conclusione è sulle verifiche periodiche dedicate alla manutenzione e all'esercizio in sicurezza dell'impianto elettrico, problematica da sempre dibattuta e segnalata, normalmente disattesa e ora riproposta in modo esplicito, affermando che ogni impianto elettrico deve essere dotato di un'appropriata documentazione tecnica e deve essere sottoposto a verifiche periodiche.

La considerazione finale riguarda l'aspetto "culturale" - ovvero di "conoscenza del lavoro" - del tecnico elettrico che deve operare con conoscenza approfondita della nuova norma CEI 64/8: non è più possibile lavorare con la sola esperienza acquisita ma è oltremodo necessario mantenersi aggiornati in quanto le responsabilità sono tante.

Per. Ind. Giovanni Fabbri



Trovi la tua **copia omaggio** di **AziendePiù**

nell'espositore presso:

**Euro Bar Ristorante**  
Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

**Centro Comm.le "la Pieve"**  
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

**Supermercato Crai - Esseci**  
Via Scarabelli, 1 - Lugo

**Chiosco**  
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



**simatica** Spa

Ravenna, tel. 0544.501600  
[www.simatica.it](http://www.simatica.it)

## WE KNOW

### CREARE IL FUTURO. OGGI

#### Infrastrutture e sistemi

- > Consulenza ICT
- > Networking e monitoraggio
- > Virtualizzazione

#### Soluzioni software

- > Gestione commesse
- > CRM
- > Workflow

#### Consulenza e formazione

- > Piani formativi
- > Contributi pubblici
- > Reti di imprese

## Società a responsabilità limitata 'semplificata' ed a 'capitale ridotto'

Due distinti provvedimenti legislativi del periodo giugno ed agosto 2012 hanno introdotto nel nostro ordinamento due nuovi modelli societari, entrambi ispirati al tradizionale concetto di SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, concepiti e costruiti per stimolare ed incentivare nuove iniziative produttive. Tali novità hanno incontrato l'interesse del mondo imprenditoriale e conferma di quanto asserito è rappresentata dal dato statistico relativo alle costituzioni iscritte presso il Registro Imprese Nazionale:

S.R.L. SEMPLIFICATA N. 2.517

S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO N. 960

S.R.L. SEMPLIFICATA - EMILIA-ROMAGNA N. 109

S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO - EMILIA ROMAGNA N. 97

S.R.L. SEMPLIFICATA - RAVENNA N. 10

S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO - RAVENNA N. 9

Come rappresentato in premessa entrambi i modelli societari si ispirano alle norme sulle S.R.L., introducendo, per la Srl semplificata nel CAPO VII del nostro Codice Civile l'art. 2.463bis, e per le Srl a capitale ridotto seguendo il dettato dell'art. 44 del DL 83/2012 convertito nella Legge n. 134/2012. Di seguito rappresentiamo sinteticamente le novità delle due tipologie societarie.

### Società a responsabilità limitata semplificata

La società può essere costituita con contratto o atto unilaterale da persone fisiche che non abbiano compiuto i trentacinque anni di età alla data di costituzione. La forma da adottare è quella dell'atto costitutivo pubblico redatto secondo il modello standard ministeriale (Dm. Giustizia 23 giugno 2012, n. 138). Fondamentale è il ruolo del Notaio, il quale non riceve alcun compenso per assistere i soci nella fase di costituzione. Nella denominazione sociale va rappresentato che trattasi di "Società a responsabilità limitata semplificata" ed il Comune ove sono identificate sede società ed eventuali sedi secondarie. Il Capitale Sociale deve essere ricompreso tra Euro 1 e 9.999,99, andrà sottoscritto e versato esclusivamente in denaro all'atto della costituzione. Il versamento del Capitale Sociale va effettuato nelle mani di coloro i quali sono nominati amministratori. L'organo amministrativo può essere composto da solo persone fisiche, le quali dovranno essere necessariamente soci.

### Società a responsabilità limitata a capitale ridotto

La Srl a capitale ridotto presenta requisiti e caratteristiche comuni sia alla Srls che a quella ordinaria. Una prima questione che è opportuno risolvere riguarda il fatto che i soci debbano o no rispettare un dato requisito di età per costituire la Srlcr. Infatti, il co.1 dell'art.44 del D.L. n.83/12 afferma che questo tipo di Srl può essere costituito, in forma sia uni che pluripersonale, solo da persone fisiche che abbiano compiuto i 35 anni di età. Questa regola è rimasta in vita fino alla conversione del predetto D.L. Infatti, la L. n.134/12 ha aggiunto, alla norma in parola, un co.4-bis, il cui significato è quello di favorire e facilitare l'erogazione di credito bancario "ai giovani di età inferiore a trentacinque anni che intraprendono attività imprenditoriale

attraverso la costituzione di una società a responsabilità limitata a capitale ridotto". Quindi, si ha la presenza di due indicazioni fortemente contrastanti in una stessa norma, che ne rendono non semplice l'applicazione. Questione che, tuttavia, è stata risolta da una nota del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si è chiarito che questa disposizione deve essere intesa nel senso che anche giovani di età inferiore ai 35 anni possono costituire Srlcr.

Ciò posto, si ricordano le caratteristiche salienti di questa forma societaria, che sono le seguenti:

- come già detto, la costituzione può avvenire da parte di soggetti sia con meno che con più di 35 anni di età, e quindi solo persone fisiche;
- l'ammontare del Capitale sociale va da un minimo di €1 a un massimo di € 9.999,99;
- la denominazione sociale deve specificare che si tratta di Srl a capitale ridotto;
- l'atto costitutivo non deve essere predisposto secondo una forma *standard*; di conseguenza, potrà essere del tutto simile a quello di una Srl ordinaria, salvo che per l'ammontare del Capitale sociale;
- il Capitale sociale deve essere integralmente versato alla costituzione, e il versamento va fatto direttamente nelle mani degli amministratori; anche in questo caso il capitale può essere versato solo in denaro, con esclusione quindi di conferimenti di beni, crediti, opere o servizi;
- gli amministratori possono essere anche non soci, ma comunque solo persone fisiche;
- ribadendo che alla Srlcr possono partecipare solo persone fisiche senza particolari requisiti di età, le partecipazioni potranno essere cedute solo a persone fisiche, salvo specifiche ulteriori limitazioni introdotte nello statuto;
- non sono previste agevolazioni in termini di costi di costituzione.

**Alberto Alberani**

## Convenzione SIAE 2012

E' stata confermata per il 2013 la convenzione tra la Confederazione e la Siae per l'applicazione dello sconto sui compensi dovuti dalle imprese che utilizzano nei propri locali dove si svolge l'attività apparati (radio, lettori, cd, pc/internet, televisori, etc.) di riproduzione di musica e video tutelati dal diritto d'autore.

Come per gli anni precedenti, attraverso la Convenzione le imprese associate Confartigianato usufruiscono delle riduzioni percentuali sui compensi Siae pari al 25 % per la "musica d'ambiente", al 40 % per la musica d'ambiente per gli apparecchi installati su automezzi pubblici ed al 10% per i "trattenimenti musicali senza ballo".

Tutti i dettagli sono consultabili nella scheda pubblicata sul sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



# MARIO DOC

Il primo sistema DMS gratuito  
per l'attività impiantistica

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità  
Dichiarazione di Rispondenza  
Compilazione Allegati Tecnici  
Gestione Impianto Tecnologico



## Incentivi per rinnovo imprenditoriale

Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del progetto AMVA "Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" in data 21/12/2012 ha emanato un avviso pubblico che prevede la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati al rinnovo del tessuto dell'imprenditoria di tradizione.

L'avviso è, infatti, teso a rafforzare l'appeal dei mestieri tradizionali supportando la creazione, nei comparti produttivi della tradizione italiana, di nuova imprenditoria per il trasferimento d'azienda da imprenditori con età superiore ai 55 anni a giovani imprenditori di età compresa tra i 18 e i 35 anni non compiuti.

Indichiamo di seguito le parti salienti dell'avviso:

### Tipologia di contributi

- 5 mila euro per passaggi generazionali compresi tra 10.000 mila e 29.999,99 euro;
- 10 mila euro per passaggi pari o superiori a 30 mila euro.

### Risorse finanziarie

Le risorse previste per il presente avviso sono pari a 5 milioni di euro.

### Requisiti dei subentranti

- età compresa tra 18 e 35 anni non compiuti;
- che non siano titolari di imprese individuali né soci al di sopra del 25% di società in attività.

### Requisiti dei cedenti

Micro e piccole imprese:

- sede legale e operativa in Italia;
- attività riferita ai codici ATECO pubblicati nell'avviso;
- ditte individuali, snc o sas;
- esistenti da almeno 10 anni.

Il cui titolare o socio:

- abbia un'età superiore ai 55 anni
- sia da almeno 5 anni nella compagine societaria.

### Termini e modalità della domanda di partecipazione:

la domanda di contributo può essere presentata unicamente attraverso il sistema informativo raggiungibile all'indirizzo: <http://impresacontinua.italialavoro.it>. La domanda può essere presentata dalle 10 del 20/02/2013 (data di apertura dell'avviso) e non oltre il 31/12/2013, salvo il caso di previo esaurimento delle risorse disponibili che sarà comunicato sul sito [www.italialavoro.it](http://www.italialavoro.it).

## Contributi alle giovani imprese

La Regione Emilia Romagna ha emesso un bando, rivolto giovani imprese ad alto contenuto tecnologico e creativo, che prevede il cofinanziamento di progetti per lo sviluppo commerciale e l'internazionalizzazione e per lo sviluppo organizzativo e finanziario dell'azienda.

Il valore dei progetti per i quali potrà essere presentata domanda va da 10 mila a 40 mila Euro. Il contributo regionale

potrà raggiungere il 60% del valore del progetto.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere inviata entro l'8 marzo 2013.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile consultare il sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) oppure contattare gli Uffici del Servizio Credito e incentivi di Confartigianato.

## Incentivi Comune di Alfonsine

Il Comune di Alfonsine, con l'intento di favorire l'avviamento di nuove imprese commerciali, artigianali o del terziario, ha aperto una selezione per l'ammissione a misure di sostegno a favore di tre nuove imprese che siano state aperte nell'arco degli ultimi sei mesi o stiano per nascere.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 marzo 2013. Informazioni e moduli sulla sito [www.comune.alfonsine.ra.it](http://www.comune.alfonsine.ra.it)

**IL CONTO PER CHI  
INVESTE SU SE STESSO**

**BPR  
PROFES  
SIONAL**

**Banca Popolare  
di Ravenna**  
GRUPPO BPER

[bpr.it](http://bpr.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso ogni Filiale della Banca o sul sito web [www.bpr.it](http://www.bpr.it)



# Ditte Individuali: comunicazione indirizzo PEC al Registro Imprese

**Cos'è la Posta Elettronica Certificata, quali attenzioni avere, come attivarla**

La Posta Elettronica Certificata è un sistema di posta elettronica (e-mail), che consente di inviare documenti informatici fornendo anche la certificazione dell'invio e dell'avvenuta o mancata consegna, ma anche del contenuto del messaggio scambiato tra il mittente e il destinatario.

Se entrambe le caselle di posta elettronica, sia quella del mittente sia quella del destinatario, sono caselle PEC, il messaggio viene ad avere lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento.

Le caratteristiche della PEC infatti, definite nel Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.2005 n. 68 e nei collegati documenti tecnici, consentono a questo sistema di garantire un servizio più completo e sicuro, unendo l'immediatezza nella consegna tipica della e-mail, alla validità legale. Infatti le ricevute (di invio e di consegna del messaggio) rappresentano una **prova legale** opponibile a terzi che il messaggio inviato è giunto a destinazione. A questi si uniscono la certificazione del contenuto del messaggio trasmesso (nella raccomandata A/R tradizionale viene certificata la spedizione/ricezione ma non il contenuto) e la sicurezza, dato che i messaggi viaggiano su canali sicuri e vengono "firmati" alla sorgente e verificati a destinazione, in modo da garantirne l'inalterabilità.

Un altro vantaggio è l'economicità: a parte gli ovvi costi di connessione (ormai presente nella quasi totalità delle aziende), per la PEC si paga solo il **canone annuo** per l'attivazione del servizio.

La casella di PEC, quindi, potrà essere utilizzata come una normale casella di posta elettronica, ma anche per effettuare tutte quelle comunicazioni "ufficiali" per le quali il mittente vorrà avere delle evidenze con valore legale dell'invio e della consegna del messaggio. Le modalità di accesso sono infatti simili a quelle della tradizionale e-mail, ma i messaggi inviati con la posta certificata viaggeranno "imbustati": il contenuto del messaggio non è infatti nel messaggio stesso, ma è inserito in un allegato che dovrà essere aperto a parte dal destinatario. Si tratterà quindi di adattarsi ad una gestione dei messaggi scambiati un po' più complessa rispetto a quella di una normale casella: ai messaggi veri e propri, come abbiamo visto, si sommano i messaggi di servizio relativi alle varie notifiche di consegna e/o di ricezione. Tali notifiche devono essere conservate come prova, proprio come siamo abituati a fare da sempre con le ricevute e le cartoline di ritorno in una normale raccomandata A/R.

## Ma come funzionano le certificazioni del traffico e-mail?

Nel momento in cui l'utente invia il messaggio, riceve una prima ricevuta di accettazione con relativa attestazione temporale, da parte del proprio Gestore di PEC. Questa ricevuta costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio (ma ovviamente non della consegna al destinatario).

Quando il messaggio arriva nella casella del destinatario, il suo gestore di PEC invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna, con l'indicazione di data ed orario, indipendentemente dalla visualizzazione del messaggio da parte del destinatario.

Nel caso in cui il mittente inavvertitamente perda o cancelli le ricevute di invio del messaggio, potrà rivolgersi al proprio Gestore di PEC il quale, per legge, è obbligato a registrare ed archiviare tutte le operazioni per un periodo di 30 mesi. La traccia informatica di queste operazioni consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute di invio.

**Le società, a far data dal novembre 2011 si sono dotate di PEC, mentre tutte le Ditte Individuali, dovranno dotarsene entro il 30 GIUGNO 2013.** Le nuove imprese hanno l'obbligo di attivare e depositare la PEC all'atto della iscrizione presso il Registro delle imprese.

Per **attivare la casella** di Posta Elettronica Certificata è necessario seguire le istruzioni contenute nel sito o nel manuale operativo del Gestore scelto.

Solitamente la procedura consiste nella compilazione di un ordine on line in cui vanno inseriti i propri dati.

Inoltre, è necessario l'invio, a mezzo fax, della copia della carta d'identità del Legale Rappresentante e/o Titolare dell'impresa e di una dichiarazione sostitutiva di certificazione della partita IVA. Nelle 48 ore successive al pagamento vengono consegnati al cliente i dati per accedere alla casella di PEC.

Una sezione dedicata a normativa e re-

gole di utilizzo si può trovare nel sito del C.N.I.P.A. (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione: <http://www.cnpa.gov.it/site/it-IT/>), sito nel quale è anche pubblicato ed aggiornato l'elenco dei gestori abilitati per il servizio di PEC.

Il costo varia ovviamente per ciascun operatore abilitato, ma solitamente è fissato tra i 5 ed i 50 euro all'anno, anche in base ai servizi offerti (capacità di memoria, quantità di spazio a disposizione nella mail, servizio di avviso con sms, filtri antivirus, antispam, etc.).

## Per gli Associati Confartigianato la PEC di Impresa Semplice gratuita.

La Confartigianato nazionale e **Telecom Italia** hanno firmato un accordo che permette agli imprenditori associati di usufruire gratuitamente fino alla fine del 2013 del servizio di posta elettronica certificata (PEC) di Telecom Italia. Le specifiche tecniche della PEC @ticertifica.it sono le seguenti:

- spazio casella illimitato, sia in ricezione, sia in invio;
- rubrica PEC della Pubblica Amministrazione disponibile on-line;
- allegati fino a 30 MB;
- possibilità di invio fino a 50 destinatari contemporaneamente;
- archivio di sicurezza fino a 24 mesi ( con avviso dei messaggi in scadenza), oltre ad ulteriori 6 mesi di tracciamento attività;
- funzionalità di Salva e Stampa Messaggio;
- avviso di ricezione ed inoltro messaggi ricevuti verso 2 caselle di posta elettronica ordinaria;
- avviso di ricezione attraverso Sms, con possibilità di inserire fino a 3 numeri di cellulare diversi.

La PEC @ticertifica.it è disponibile per tutti gli Associati, attraverso una semplice procedura di attivazione. Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi presso gli uffici della Confartigianato come da specchietto pubblicato qui sotto.

**Alberto Alberani**

**Uffici di Ravenna ed Alfonsine**  
Tania Menghi - Tel. 0544.516180

**Ufficio di Lugo**  
Danilo Savioli - Carla Nerozzi  
Tel. 0545.280611

**Ufficio di Faenza**  
Rosa Mattioli - Katia Lasi  
Tel. 0546.629711

**Ufficio di Cervia**  
Tel. Anna Vaccaro - Tel. 0544.71945

**Ufficio di Russi**  
Elena Graziani - Tel. 0544.580103

**Ufficio di Bagnacavallo**  
Rossella Galanti - Tel. 0545.61454



# Iniziative

## Anap e Ancos 2013

Ancos ed Anap di Ravenna, in collaborazione con Anap di Forlì, organizzano le seguenti uscite per il 2013, il programma dettagliato delle varie iniziative verrà pubblicato successivamente:

- **lunedì 8 Aprile: Conosciamo i monumenti?** visita al Palazzo Milzetti di Faenza nella mattinata, pranzo, nel pomeriggio visita a Palazzo San Giacomo e Villa Romana di Russi;
- **mercoledì 24 aprile**, in occasione del **40° dell'Anap**, è prevista l'**udienza con il Papa in Vaticano**. Ovviamente questo appuntamento è da confermarsi in questo mese di **maggio** è prevista la **3° Festa Interprovinciale ANAP Ravenna - Forlì a Cervia**;
- **sabato 29 giugno Visita alla Villa Contarini a Piazzola sul Brenta**. A pochi chilometri da Padova e da Vicenza, sorge Villa Contarini - Fondazione

G.E. Ghirardi, risalente al sec. XVI. Essa rappresenta uno di quei celebri esempi di dimora patrizia che hanno contribuito a creare la cosiddetta "civiltà della villa veneta". E' noto, infatti, che tali ambienti, edificati e pensati da architetti di grande spessore culturale (si pensi solo ad Andrea Palladio, non estraneo nemmeno all'ideazione della villa di Piazzola), inglobavano diversi piani di fruizione: furono sedi di rappresentanza, in particolare per celebrare i fasti della Repubblica Serenissima e delle famiglie nobili a lei fedeli, luoghi decorati ad arte per feste e conviti intellettuali, ma anche avamposti per il governo del territorio ai fini dello sviluppo della prima imprenditoria agricola ed industriale. Nel Pomeriggio due passi per Vicenza, visita al centro storico di Vicenza, rientro in serata.

- **nella prima settimana di settembre: Festa dell'800 a Modigliana.**

I prezzi e le date definitive verranno pubblicati non appena saranno confermate, e le informazioni saranno disponibili presso tutte le sedi della Confartigianato.

**Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare:**

Sig. Paolo Bandini c/o Confartigianato Ravenna tel 0544.516138,  
Sig. Arrigo Stermini tel 338.1456866  
Sig. Babini Olver tel 340.2796534

## INPS non spedirà più i modelli Cud e Obis M

Anap/Confartigianato, in un comunicato stampa a firma del proprio Presidente nazionale Palazzi, ha fortemente criticato la decisione dell'INPS di non spedire più i modelli Cud e Obis M, facendo mancare un servizio doveroso ed insostituibile e scaricando così, su Caaf e pensionati, ulteriori oneri burocratici.

*'I pensionati - ha detto Palazzi - saranno costretti a richiedere il modello Cud, per presentare la dichiarazione dei redditi, soltanto attraverso una complessa procedura telematica. Caaf Confartigianato e patronato Inapa svolgeranno come sempre un ruolo fondamentale a sostegno dei pensionati, ma rischiano la paralisi degli uffici per sovraffollamento!'*

L'auspicio è che l'Inps torni a concertare con tutte le forze sociali temi ed operazioni così rilevanti e che si possa trovare una soluzione che vada a favore dei pensionati e degli anziani.

### Cedesi

attività di vendita abbigliamento uomo  
in zona centrale **Alfonsine**  
per contatti  
chiamare il numero **331/7099411**

Paolo Bandini

## Inps, Istat e Ministero del lavoro e delle politiche sociali hanno presentato il terzo Rapporto sulla coesione sociale

Sintetizziamo qui di seguito, brevemente, i tre punti che interessano maggiormente i nostri Associati:

1) Ammonta a circa 469 miliardi di euro la spesa per la protezione sociale sostenuta in Italia nel 2011, pari al 29,7% del Pil. E' quanto rileva l'Annuario statistico dell'Istat.

Quasi 438 miliardi (93,2% della spesa totale) sono stati spesi, si legge sempre nel rapporto, dalle amministrazioni pubbliche, destinati per 418 miliardi alle prestazioni per i cittadini (1,4% in più dell'anno precedente), con un'incidenza del 26,5% sul Pil. Più di due terzi della spesa per prestazioni delle amministrazioni pubbliche si concentra nella previdenza (67,2%), alla sanità e' destinato il 24,9% e all'assistenza il restante 7,9%. L'incidenza sul prodotto interno lordo e' pari al 17,8% per la previdenza, al 6,6% per la sanità, al 2,1% per l'assistenza.

2) Aumentano gli italiani a rischio povertà o esclusione sociale: il relativo indicatore sintetico 'Europa 2020' è cresciuto dal 26,3% del 2010 al 29,9% del 2011. E' questo uno dei dati evidenziati dal rapporto sulla coesione sociale varato da Istat, Inps e ministero del Lavoro. La variazione negativa di 3,3 punti percentuali è la più elevata registrata nei Paesi Ue.

3) Circa 7,9 milioni di pensionati in Italia ha un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese. Si tratta del 47,5% dei pensionati (16,69 milioni a fine 2011). Il 37,7% dei pensionati percepisce un reddito fra mille e duemila euro, mentre il 14,5% dei pensionati ha un reddito superiore a duemila euro. Dal 2009 al 2011, grazie alle riforme il numero dei pensionati è diminuito mediamente dello 0,4%. Il rapporto è consultabile sul sito del Ministero della Salute.

PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO  
...DAL 1981



RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna  
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

# I nuovi scenari sull'uso delle attrezzature di lavoro

**Svolto il convegno organizzato in collaborazione da Confartigianato, Vericert, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna e Ausl**

Gli interventi di controllo, le verifiche periodiche obbligatorie, nonché la formazione degli operatori, sono stati al centro di un convegno che si è svolto nei giorni scorsi presso la sede Confartigianato di Ravenna.

Di fronte ad una platea gremita di addetti ai lavori, sono stati trattati gli aspetti giuridici concernenti le responsabilità dei soggetti coinvolti, le procedure e le competenze da mettere in campo, le modalità gestionali per fare fronte in maniera compiuta alle problematiche tecniche ed operative derivanti dagli obblighi che il legislatore del D.Lgs. n. 81/08 ha posto in merito alla corretta gestione di ogni attrezzatura di lavoro. In particolar modo

sono stati esaminati gli aspetti di novità introdotti dal nuovo D.M. 11 aprile 2011 ed il quadro dei possibili sviluppi relativi all'istituzione dei "patentini" per Operatori di attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni ex art. 73.5 del D.Lgs. n. 81/08.

In veste di relatori sono intervenuti l'Ing. Mario Alvino, Vice Presidente AIAS e già Responsabile area attrezzature di lavoro del Ministero del Lavoro, e l'Ing. Michele Candreva, Presidente della Commissione Verifiche Periodiche e Responsabile dell'area attrezzature di lavoro e qualificazione professionale presso il Ministero del Lavoro (nella foto qui sopra) e Marina Sintoni, Responsabile Servizio Impianti-

stica AUSL Ravenna.

Particolare gradimento ha ottenuto la disponibilità dell'Ing. Candreva, di ricevere tramite l'Associazione, eventuali quesiti da sottoporre alla Commissione, in modo da ottenere risposte da inserire in una prossima circolare esplicativa.

Sul sito di Confartigianato sono pubblicati gli atti del convegno. Sempre su [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) sarà possibile, per gli interessati, reperire i contatti per l'inoltro dei quesiti.

Il convegno è stato aperto dal Presidente provinciale di Confartigianato, Riccardo Caroli, e coordinato dal Responsabile del Servizio Ambiente e Sicurezza Massimiliano Serafini.



## Le nuove regole per le verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro

Tutte le attrezzature e gli impianti utilizzati nei luoghi di lavoro devono essere oggetto di controlli e manutenzioni secondo programmi stabiliti dal datore di lavoro in accordo con le disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza).

A quest'obbligo si aggiunge, per attrezzature ed impianti ritenuti di particolare pericolosità, elencati nell'All. VII del Testo Unico, quello delle verifiche periodiche effettuate da un soggetto pubblico o altro soggetto abilitato.

Dal 23 maggio 2012 sono in vigore le nuove regole per la richiesta di verifica periodica delle attrezzature di lavoro: la nuova procedura nasce con l'intento di colmare il divario tra il numero di attrezzature da sottoporre a verifica e la reale possibilità dell'ente pubblico di provvedervi con proprio personale. Di fatto esisteva un obbligo in capo al datore di

lavoro, quello delle verifiche periodiche, ma non la concreta possibilità di farvi fronte.

Le principali novità introdotte sono quindi la differenziazione delle periodicità di verifica, l'introduzione di nuove tipologie di attrezzature da sottoporre a verifica periodica e la concreta possibilità di avvalersi di Soggetti Abilitati (SA) dal Ministero del Lavoro qualora il soggetto pubblico non riesca ad intervenire entro i tempi prefissati.

I costi delle verifiche sono a carico del datore di lavoro e stabiliti da un tariffario nazionale entrato in vigore il 30 novembre 2012.

Nel nuovo scenario l'INAIL è titolare della prima delle verifiche periodiche, che deve eseguire, direttamente o tramite un SA, entro 60 giorni dalla richiesta, mentre l'Ausl è titolare delle verifiche periodiche successive alla prima che deve effettuare, direttamente od avvalendosi di un SA, entro 30 giorni dalla richiesta.

Per questo motivo il datore di lavoro deve indicare nella richiesta il nominativo del SA di cui il soggetto titolare della funzione può avvalersi quando non sia in grado di provvedere direttamente.

Trascorsi inutilmente i termini di 30/60 giorni, il datore di lavoro si rivolge direttamente ad uno dei SA abilitati presenti nell'elenco nazionale e ne da comunicazione al soggetto titolare della funzione.

In questo modo il datore di lavoro può avere la certezza che le

proprie attrezzature saranno controllate e non sarà più giustificato qualora le utilizzi in mancanza delle dovute verifiche. Che cosa deve fare il Datore di Lavoro (DdL)? Il DdL dà immediata comunicazione all'INAIL della messa in servizio di un'attrezzatura di lavoro rientrante nell'All. VII del Testo Unico, l'INAIL assegna un numero di matricola e lo comunica al DdL. Almeno 60 giorni prima della scadenza del termine stabilito nell'All. VII del Testo Unico per l'esecuzione della verifica periodica il DdL fa richiesta all'INAIL di prima verifica periodica e almeno 30 giorni prima della scadenza il DdL fa richiesta alla Ausl delle verifiche periodiche successive alla prima.

Trascorsi inutilmente i termini, il DdL si rivolge direttamente ad un Soggetto Abilitato.

Per le richieste devono essere utilizzati gli appositi moduli, messi a disposizione da INAIL e AUSL insieme all'elenco locale dei Soggetti Abilitati. Per i moduli di richiesta utilizzati dalle Ausl della nostra regione <http://www.saluter.it/news/regione/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro-nuove-procedure-per-la-verifica-degli-impianti> Per chiarimenti: Ausl di Ravenna, U.O. Sicurezza Impiantistica, 0544 286837.

**Marina Sintoni**  
Responsabile

Servizio Impiantistica AUSL Ravenna





# Fisco: le principali novità della Finanziaria 2013



Lo scorso 29 dicembre è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Finanziaria 2013, la cosiddetta "Legge di stabilità", che prevede importanti disposizioni di natura fiscale. Proviamo a sintetizzare le principali novità

- novità in materia di fatturazione;
- modifiche alla disciplina dell'IMU;
- riapertura della rivalutazione dei terreni/partecipazioni posseduti all'1.1.2013;
- incremento al 22% dell'aliquota IVA ordinaria dall'1.7.2013;
- riduzione al 20% della deducibilità dei costi relativi agli autoveicoli utilizzati dalle imprese/lavoratori autonomi;
- incremento della deduzione IRAP c.d. "cuneo fiscale" e dell'ulteriore deduzione; sull'argomento pubblichiamo un articolo dedicato
- incremento della detrazione per figli a carico.

Il testo ha subito rilevanti modifiche rispetto a quanto previsto dal disegno di legge originario; tra le disposizioni più importanti sono state depennate la ride-terminazione delle aliquote IRPEF, con riduzione di 1 punto percentuale di quelle relative ai primi 2 scaglioni di reddito e le limitazioni alla deducibilità/detraibilità di alcuni oneri di cui agli artt. 10 e 15, TUIR. Vediamo in dettaglio le disposizioni.

## Nuove regole per la fatturazione

I commi da 324 a 335 contengono le disposizioni dirette al recepimento della Direttiva UE in materia di fatturazione applicabili alle operazioni effettuate a decorrere dall'1.1.2013. In particolare, a seguito delle modifiche apportate all'art. 21, DPR n. 633/72:

- è introdotto un nuovo contenuto della fattura (tra gli elementi obbligatori si evidenzia il numero di partita IVA

dell'acquirente / committente, il numero di identificazione IVA del cliente UE ovvero il codice fiscale del cliente soggetto privato);

- la fattura va emessa anche per le operazioni carenti della territorialità indicando "inversione contabile" se effettuate nei confronti di soggetti passivi UE ovvero "operazione non soggetta";
- viene modificata la definizione di fattura elettronica, intendendosi tale "la fattura che è stata emessa e ricevuta in un qualunque formato elettronico". Il ricorso alla fattura elettronica è subordinato all'accettazione da parte del destinatario;
- la fattura relativa ai servizi generici ex art. 7-ter, DPR n. 633/72 va emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione



## Deduzioni IRAP: le novità

La cosiddetta "Legge di stabilità" prevede, ai commi 484 e 485, novità di natura fiscale relative all'incremento della deduzione IRAP "cuneo fiscale" e dell'ulteriore deduzione. Con decorrenza dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013 sono incrementate le deduzioni IRAP "cuneo fiscale" nonché l'ulteriore deduzione differenziata a seconda del valore della produzione.

### Deduzione per il "Cuneo Fiscale"

È incrementata la deduzione IRAP finalizzata a contrastare il c.d. "cuneo fiscale e contributivo", di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), nn. 2 e 3, D.Lgs. n. 446/97. In particolare, relativamente a ciascun

dipendente a tempo indeterminato, è prevista la deducibilità di un importo forfetario pari a:

- € 7.500 (in luogo di € 4.600) ovvero, per i lavoratori di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni, € 13.500 (in luogo di € 10.600);

- € 15.000 (in luogo di € 9.200) ovvero, per i lavoratori di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni, € 21.000 (in luogo di € 15.200), c.d. "deduzione maggiorata", per ogni lavoratore impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

### Ulteriore deduzione

È incrementata l'ulteriore deduzione dalla base imponibile IRAP, prevista dall'art.

11, comma 4-bis, D.Lgs. n. 446/97, spettante ai soggetti passivi con un valore della produzione inferiore o uguale a € 180.999,91, ora quantificata come riportato nella tabella qui sotto.

Questa novità diverrà quindi operativa a partire dai bilanci 2014, mentre già l'art. 2 del D.L. 201/2011 ha previsto al comma 1, che a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31.12.2012 è ammessa in deduzione ai fini Irpef ed Ires, un importo pari all'Irap relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle altre deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 11, cc1, lett. a), 1-bis, 4-bis D.Lgs. 446/97.

Con provvedimento del 17.12.2012 l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello, con le relative istruzioni, per la richiesta di rimborso della maggiore Irpef/Ires versata per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2012 (anni 2011 e precedenti) per effetto della mancata deduzione della quota di Irap

relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

Che l'Irap sul costo del lavoro dovesse essere riconosciuta deducibile nel calcolo delle imposte sui redditi è da molto tempo che lo si sostiene e dal 2004 il labirinto fra Commissioni tributarie, Consulta e legislatore è stato intricato per evitare la pronuncia di illegittimità.

Dopo quindi quasi un decennio, in cui il problema era ben noto, ed in considerazione anche del fatto che la soluzione non sarà immediata e coinvolgerà il futuro non solo prossimo per il reclutamento dei fondi necessari al soddisfacimento delle istanze di rimborso che si andranno a presentare, i contribuenti sono chiamati ad attivarsi entro il prossimo 20 febbraio per predisporre le istanze e procedere al relativo invio.

I dati da calcolare sono molto complessi e si complicano nel caso di soggetti trasparenti quali società di persone piuttosto che associazioni professioniste.

Per i piccoli imprenditori con uno o pochi soggetti alle dipendenze sarà altamente probabile che il costo della gestione della procedura possa superare l'entità del rimborso con la conseguente rinuncia alla presentazione dell'istanza.

Paola Brusi

VALORE DELLA PRODUZIONE	DEDUZIONE Snc,sas e soggetti equiparati e persone fisiche imprenditori Persone fisiche, società semplici e soggetti equiparati esercenti arti e professioni	DEDUZIONE Altri soggetti
Non superiore a € 180.759,91	€ 8.000 + 2.500	€ 8.000
Superiore a € 180.759,91 ma non a € 180.839,91	€ 6.000 + 1.875	€ 6.000
Superiore a € 180.839,91 ma non a € 180.919,91	€ 4.000 + 1.250	€ 4.000
Superiore a € 180.919,91 ma non a € 180.999,91	€ 2.000 + 625	€ 2.000
Superiore a € 180.999,91	non spettante	non spettante



dell'operazione.

Con l'introduzione del nuovo art. 21-bis è prevista l'emissione della "fattura semplificata", limitata alle operazioni di importo complessivo non superiore a € 100 e alle note di variazione.

Per quanto riguarda le operazioni intracomunitarie le modifiche apportate al DL n. 331/93 riguardano il momento di effettuazione delle operazioni e la relativa fatturazione e registrazione. In considerazione della particolarità dell'adempimento consigliamo a chi volesse conoscere nel dettaglio l'argomento di contattare direttamente i nostri uffici fiscali.

#### IMU

Relativamente all'IMU, per il 2013 e 2014, "al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito", sono introdotte le seguenti novità:

- è soppressa la quota riservata allo Stato pari al 50% dell'importo calcolato su tutti gli immobili ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. Di conseguenza l'intero gettito spetta al Comune;
- è riservato allo Stato il gettito IMU, calcolato sulla base dell'aliquota "standard" dello 0,76%, derivante dagli immobili appartenenti alla categoria catastale "D". Per tali immobili i Comuni possono aumentare fino allo 0,3% l'aliquota "standard".

#### Rivalutazione terreni e partecipazioni

E' disposta la riapertura della possibilità di rideterminare il costo di acquisto di:

- terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;

- partecipazioni non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà e usufrutto; alla data dell'1.1.2013, non in regime di impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al 30.6.2013 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all'asseverazione della perizia di stima;
- al versamento dell'imposta sostitutiva calcolata applicando al valore del terreno / partecipazione risultante dalla perizia, le seguenti aliquote:
  - 2% per le partecipazioni non qualificate;
  - 4% per le partecipazioni qualificate e per i terreni.

#### Incremento aliquote IVA

Modificando il DL 98/2011 (c.d. "Manovra Correttiva") è disposto l'incremento, dall'1.7.2013, dell'aliquota IVA ordinaria dal 21% al 22%. Si ricorda che il citato decreto prevedeva l'aumento delle aliquote IVA del 10% e 21% di 2 punti percentuali nel periodo 1.7 - 31.12.2013 e la rideeterminazione delle stesse, dall'1.1.2014, nella misura dell'11% e del 22% qualora entro il 30.6.2013 non fosse entrata in vigore la Riforma fiscale. Ora la Finanziaria 2013 anticipa, di fatto, l'applicazione dell'aliquota ordinaria del 22% e tale aumento opera a prescindere dall'entrata in vigore della predetta Riforma. Non è riproposto l'incremento dell'aliquota IVA ridotta del 10% che rimane pertanto confermata in tale misura.

#### Deducibilità costi autoveicoli

Con la modifica dell'art. 164, TUIR, è

disposta l'ulteriore riduzione della percentuale di deducibilità dei costi relativi ai veicoli utilizzati da imprese e lavoratori autonomi, che passa dall'attuale 40% al 20%. Si rammenta che la Legge n. 92/2012 aveva già ridotto dal 2013 la predetta percentuale al 27,5%, misura che di fatto è stata di nuovo modificata addirittura prima della relativa entrata in vigore.

La nuova misura, che rimane applicabile, in generale, dal 2013, va considerata ai fini della determinazione degli acconti dovuti per il 2013. Infatti, dovrà essere assunta quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata applicando la nuova percentuale.

La Finanziaria 2013 non ha ulteriormente modificato la percentuale di deducibilità relativa ai veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti che dal 2013, per effetto della modifica apportata all'art. 164, TUIR ad opera della citata Legge n. 92/2012, passa dal 90% al 70%.

#### Detrazioni per figli a carico

Dal'1.1.2013 sono aumentate le detrazioni relative ai figli fiscalmente a carico. Infatti, per effetto della modifica dell'art. 12, comma 1, lett. c), TUIR, è disposta la spettanza di:

- € 950 (in luogo di € 800) per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati;
- € 1.220 (in luogo di € 900) per ciascun figlio di età inferiore a 3 anni.

È previsto inoltre l'aumento delle predette detrazioni di € 400 (in luogo di € 220) per ogni figlio portatore di handicap.

**Adriano Biancoli**

**DIAMO PIÙ VALORE A CHI OGNI GIORNO FA LA DIFFERENZA.**



**SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700**





# Le assunzioni agevolate

Relativamente alle assunzioni agevolate, il principio generale fissato dal legislatore prevede che gli incentivi non spettino nei casi in cui il datore di lavoro non sia libero di scegliere chi assumere. L'INPS chiarisce che non sono previsti benefici all'assunzione nei casi in cui il datore di lavoro assuma:

- il lavoratore nei confronti del quale sussiste un obbligo di assunzione;
- un altro lavoratore in luogo del lavoratore nei cui confronti sussisteva l'obbligo di assunzione.

Due tipici casi possono essere:

- 1) diritto di precedenza nei sei mesi successivi al licenziamento del lavoratore a tempo indeterminato per giustificato motivo oggettivo (determinato da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro e al regolare funzionamento di essa) o per licenziamento collettivo per riduzione di personale;
- 2) diritto di precedenza di cui all'articolo 5 del D.Lgs n. 368/2001, a favore degli ex dipendenti a tempo determinato stagionali. E' stabilito, inoltre, che non spettano incentivi contributivi nemmeno nel caso in cui l'assunzione effettuata dal datore di lavoro violi il diritto di precedenza:

- 1) stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, legati alla riassunzione di soggetti licenziati da un rapporto a tempo indeterminato, ovvero cessati dopo un contratto a termine;
- 2) nonché qualora il datore impieghi un lavoratore mediante contratto di somministrazione senza aver preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare del diritto di precedenza, perché licenziato da un rapporto a tempo indeterminato ovvero cessato dopo un contratto a termine.

Gli incentivi non spettano nemmeno qualora il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione:

- 1) abbiano in essere sospensioni dal lavoro a causa di crisi o riorganizzazione aziendale
- 2) fatti salvi i casi in cui l'assunzione (ovvero la somministrazione o la trasformazione) permetta l'acquisizione di professionalità e competenze "sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori sospesi" sia effettuata in un'unità operativa diversa da quella ove è in atto la sospensione.

Gli incentivi, inoltre, non spettano qualora un lavoratore sia stato licenziato nei sei mesi precedenti da un datore di lavoro che, al tempo del licenziamento, presentava un assetto proprietario sostanzialmente coincidente con il datore di lavoro che assume ovvero che risultava da quest'ultimo controllato o a quest'ultimo collegato. Ai fini della determinazione del diritto a beneficiare degli incentivi, nonché della durata degli stessi, devono essere cumulati i periodi nei quali il lavoratore ha prestato servizio in favore dello stesso soggetto, sia sotto forma di lavoro subordinato in favore dello stesso soggetto che a titolo di somministrazione.

Tra le varie novità del 2013, occorre segnalare che non è stata inserita la proroga annuale per consentire ai lavoratori, licenziati dal 31/12/2012 per motivi economici da aziende con meno di 15 addetti, di iscriversi nelle liste di mobilità. Tale novità preclude ai Datori di lavoro l'opportunità di assunzione dei lavoratori sopra menzionati con i benefici contributivi. Gli ulteriori aspetti legati a questa problematica sono in esame presso il Ministero del Lavoro, sollecitato dallo stesso INPS in circolare. Da ultimo, si ricorda che il sistema dei bandi può prevedere agevolazioni per l'assunzione di particolare personale.

## Casi di assunzioni agevolate

### Assunzione di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi (art. 8, comma 9, della legge n. 407/1990)

L'INPS, nella Circolare n. 137 del 12 dicembre 2012, fornisce chiarimenti in merito alla disciplina relativa alla spettanza degli incentivi in caso di:

- lavoratori disoccupati o in CIGS da almeno 24 mesi (articolo 8, comma 9, Legge n.407/1990);
- lavoratori iscritti nelle liste di mobilità

La previgente formulazione della norma prevedeva che il beneficio spettasse qualora le nuove assunzioni non fossero state effettuate in sostituzione di lavoratori, dipendenti dai datori di lavoro, per qualsiasi causa licenziati o sospesi nei sei mesi precedenti la richiesta stessa (anche se per giusta causa o mancato superamento del periodo di prova).

Con il nuovo dettato normativo l'esclusione dall'incentivo si verifica solamente quando il lavoratore sostituito sia stato licenziato:

- per giustificato motivo oggettivo;
- per riduzione del personale, ovvero
- sia stato sospeso.

Pertanto l'incentivo all'assunzione spetta anche se vi è stato un licenziamento per giustificato motivo oggettivo o per riduzione di personale, nel caso in cui venga preventivamente offerto il lavoro ai lavoratori licenziati e questi rifiutano. In tal caso il diritto di precedenza alla riassunzione (fissato in 6 mesi) è rispettato. E' previsto un abbattimento del 50% della contribuzione per 36 mesi. Nelle ipotesi di assunzioni effettuate da imprese artigiane non sono dovuti i contributi previdenziali e assistenziali per un periodo di trentasei mesi.

E' dovuta comunque la contribuzione a carico del lavoratore.

### Assunzione di lavoratori "over 50" (art. 2, c. 134 L. 191/2009 e art. 4, commi 8-10 L. 92/2012)

Dal 01/01/2013 alle aziende che assumeranno lavoratori di età non inferiore a 50 anni, che siano disoccupati da oltre 12 mesi, spetta la riduzione del 50% dei contributi:

- per 18 mesi in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato,
- per 12 mesi in caso di assunzione con contratto a tempo determinato, anche in somministrazione. La riduzione dei contributi si prolunga fino a 18 mesi in caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato (si prende come riferimento la data di assunzione a tempo determinato).

### Assunzione di donne prive di lavoro (art. 4, c. 11 L. 92/2012/ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008)

Dal 1°/1/2013 alle aziende spetta la riduzione del 50% dei contributi per le assunzioni di donne di qualsiasi età con i seguenti requisiti:

- residenti ovunque e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 24 mesi
- residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei Fondi strutturali dell'Unione europea e nelle aree individuate annualmente dal Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi.

Michele Ianiri



**HORSA**<sup>®</sup>  
We think machines do.

Hardware e Software  
Soluzioni e Servizi

[www.horsa.it](http://www.horsa.it)

Horsa SpA: Via Caduti di Via Fani 222 - Bertinoro (FC)  
Tel. +39 0543 463711 - Email: [info@horsa.it](mailto:info@horsa.it)

# L'energia e il clima

**Intervista all'ingegner Laura Dalpiaz, referente per il Piano energetico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

Il problema dei cambiamenti climatici è diventato ormai cruciale a livello globale e costituisce una delle maggiori fonti di preoccupazione ambientale.

Già con il documento "Energia per un mondo che cambia", adottato nel 2007, l'Unione Europea si è impegnata per ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Ingegnere Dalpiaz anche l'Unione dei Comuni ha posto tra i punti principali della sua azione il tema della riqualificazione energetica, quale è il percorso per raggiungere gli obiettivi fissati dalla UE? **Il percorso è senz'altro lungo e complesso in quanto, oltre ad un significativo incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile, l'Unione Europea chiede agli Stati Membri anche un grosso impegno nell'ambito della riduzione dei consumi, obiettivo che potremo perseguire soltanto attraverso significativi interventi sul patrimonio edilizio esistente, se teniamo conto del fatto che il 50% degli attuali consumi italiani sono consumi termici.**

**E' pertanto importante che tutti gli attori del territorio acquisiscano consapevolezza circa l'impegno che la Comunità Europea ci richiede, visto che l'Amministrazione Pubblica incide solo per il 2-3% sulla torta complessiva dei consumi e che non rispondere agli obiettivi non sarà un percorso indolore, poiché con la Direttiva Eu-**

**ropea sull'Efficienza Energetica è già stato definito il sistema sanzionatorio per gli Stati Membri che non saranno in grado di raggiungere gli obiettivi fissati.**

Molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile sono comprese nelle competenze dei governi locali, ci spiega brevemente il "Patto dei Sindaci" approvato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna?

**I Sindaci dell'Unione della Bassa Romagna sono fortemente convinti che le comunità locali siano il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni climalteranti e una diversificazione dei consumi energetici e inoltre che queste rappresentino il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano.**

**Aderendo al Patto dei Sindaci, che prevede nello specifico la predisposizione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), i nove Sindaci dell'Unione si sono resi personalmente responsabili nella lotta alla riduzione dei consumi, impegnandosi a ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra entro il 2020 attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, migliorando al contempo l'efficienza energetica e attuando programmi ad hoc sul risparmio energeti-**

**co e l'uso razionale dell'energia.**

La disponibilità di energia a condizioni competitive è stata ed è uno dei fattori principali per l'affermarsi delle attività produttive in un territorio; i costi dell'energia penalizzano pesantemente il sistema delle imprese e le famiglie italiane. Quali azioni prevedono i "Piani energetici comunali" in fase di adozione nel territorio della Bassa Romagna?

**Proprio per cercare di coinvolgere sia le imprese che le famiglie con l'obiettivo di dare attuazione concreta ai contenuti dei Piani Energetici, le Amministrazioni dell'Unione stanno cercando di definire un percorso di concertazione che coinvolga soggetti pubblici e privati del territorio nell'ottica di condividere obiettivi, contenuti e modalità di attuazione delle azioni già presenti in bozza nei documenti di Piano ed eventualmente implementarle grazie al confronto con il mondo esterno.**

**L'Unione ha peraltro già ampiamente sperimentato il percorso partecipativo durante l'iter di approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), che prevede specifiche misure di incentivazione per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.**

**E' inoltre in corso di approfondimento il tema della "Comunità Solare Locale", una sorta di "Conto Energia Locale" che, attraverso un meccanismo cooperativo, dovrebbe costituire un percorso mutualistico di sostegno economico in grado di cogliere gli obiettivi del piano energetico con o senza il contributo di incentivazione nazionale. Dunque un potenziale volano economico locale tra i cittadini e le imprese coinvolte nella transizione energetica e le attività produttive di beni e servizi a sostegno della transizione stessa.**

A cura di  
Luciano Tarozzi



## Faenza: ancora un ottimo successo per 'Natale al Museo'

Domenica 6 gennaio scorso, si è conclusa "Natale al Museo", mostra mercato dedicata alle ceramiche natalizie realizzate dai ceramisti faentini aderenti alle associazioni di categoria dell'artigianato, inaugurata il 13 dicembre 2012.

L'iniziativa, che è molto piaciuta ai tanti visitatori, ha permesso di allestire una esposizione con ceramiche che per forma o colori, richiamassero i temi del Natale.

Le botteghe ceramiche di Confartigianato che hanno partecipato all'evento, sono state: **Ceramica Gatti 1928, Ceramica Monti di Vittoria Monti, Ceramiche Monica Ortelli, Ceramiche d'Arte Vitali, Carla Lega - Ceramiche D'Arte, Maestri Maiolicari Faentini di Lea Emiliani, Antonietta Mazzotti, Mirta Morigi - Ceramica Contemporanea, Miii Studio d'Arte (Mi Hee CHO), Miho Okai e Susanna Vassura.**

Comodo in Banca Business  
Quando vuoi dove vuoi  
Internet e Home banking

BANCA DI EMILIA  
LA Cassa di Risparmio di Ravenna  
LA Cassa di Risparmio di Forlì  
LA Cassa di Risparmio di Cesena  
LA Cassa di Risparmio di Faenza  
LA Cassa di Risparmio di Gubbio  
LA Cassa di Risparmio di Livorno  
LA Cassa di Risparmio di Macerata  
LA Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo  
LA Cassa di Risparmio di Perugia  
LA Cassa di Risparmio di Pistoia e Livorno  
LA Cassa di Risparmio di Prato  
LA Cassa di Risparmio di Roma  
LA Cassa di Risparmio di Salerno  
LA Cassa di Risparmio di Taranto  
LA Cassa di Risparmio di Todi  
LA Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone  
LA Cassa di Risparmio di Vercelli

SI PREGA DI NON ATTENDERE IL PROPRIO TURNO



# La piadina romagnola verso il Marchio IGP



## Grande soddisfazione per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di protezione transitoria

Lo scorso 16 gennaio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Ministeriale di protezione transitoria della Piadina Romagnola IGP.

Questo importante atto riconosce e tutela, per ora solo a livello nazionale (per questo motivo è definita transitoria), la protezione della Piadina Romagnola IGP, legittimandone l'uso da parte di tutti i produttori che rispettino il Disciplina di produzione.

Confartigianato della Provincia di Ravenna esprime la più viva soddisfazione per questo importante risultato frutto di anni di lavoro del Consorzio di Promozione della Piadina Romagnola con il supporto delle Confartigianato e Cna di tutta la Romagna in stretta collaborazione con il Servizio Percorsi Qualità Relazioni Mercato e Integrazione di Filiera della Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Un lungo percorso che parti dei primi anni duemila, proprio da Ravenna, e di cui oggi si intravede la fine.

Il disciplinare proposto tiene conto della tradizione e della storia di questo importante prodotto che si sta sempre più affermando anche fuori dai confini della Romagna, sia nella variante "Piadina Romagnola" di minor diametro e maggiore spessore, sia nella variante "Piadina Romagnola alla Riminese", di maggior diametro e minor spessore, prevedendo un'etichettatura specifica per la variante riminese e concedendo una ulteriore riconoscibilità alla Piadina Romagnola ottenuta con processi per la maggior parte esclusivamente manuali.

Le materie prime (esclusivamente farina, acqua, sale, strutto e/o olio di oliva ed eventualmente lievito) e le modalità di ottenimento, sono state individuate tenendo in debita considerazione i processi produttivi delle diverse realtà che operano sul mercato, dalla piccola rivendita rionale (chioschi inclusi) all'azienda artigiana, con una particolare attenzione alla qualità ed alla freschezza del prodotto, pertanto, non è consentito l'uso di conservanti, aromi ed altri additivi. L'area

di produzione coincide con le Province di Rimini, Forlì - Cesena, Ravenna e parte della Provincia di Bologna.

La richiesta di registrazione della denominazione è ora al vaglio dei competenti uffici della Commissione Europea, e ci auguriamo che nei prossimi mesi, al termine dell'iter di valutazione della proposta, questa importante IGP sia registrata e tutelata su tutto il territorio europeo e non solo, al fine di legare la denominazione Piadina Romagnola, anche nella sua variante alla Riminese, alla vera ed autentica zona di origine, preservando la tipicità e la qualità di questo importante prodotto radicato nella storia e nella più autentica tradizione romagnola.

Questa lunga odissea per il riconoscimento del marchio IGP Piadina Romagnola si unisce alla oramai decennale azione sindacale dell'associazione che punta all'ottenimento del consumo sul

posto e la possibilità di un arredo al servizio del chiosco e dei clienti/turisti. Dopo il Comune di Ravenna anche il Comune di Cervia ha approvato, nei giorni scorsi, un nuovo regolamento per la disciplina dell'attività di produzione e vendita della piadina romagnola esercitata in chioschi che offrirà importanti opportunità sia alle aziende che ai fruitori. Confartigianato e Cna continuano poi nella promozione di questo prodotto con l'organizzazione del consueto Trofeo della Piadina d'Oro all'interno di GiovinBacco, il laboratorio di piadina romagnola all'interno di Sapore di Sale e con l'organizzazione di eventi promozionali come quello del 2012 che ha visto i piadinari organizzare momenti di degustazione a Milano presso l'Urban Center della Galleria Vittorio Emanuele in occasione del centenario di Milano Marittima.

**Stefano Venturi**

## La piadina ...ad alta quota

Altro importante momento di promozione della piadina romagnola si è concluso con successo lo scorso 1 e 2 febbraio 2013 dove i piadinari cervesi hanno organizzato una gustosa degustazione a Madonna di Campiglio in un più ampio momento di promozione dove il Comune di Cervia ha presentato tutte le eccellenze del territorio fra cui, appunto, la piadina romagnola.

Oltre 1000 piadine sono state somministrate dagli entusiasti artigiani cervesi che per un week end hanno portato il calore del nostro mare fra le gelide dolomiti del Brenta. Visto il successo, la collaborazione fra Cervia e Madonna di Campiglio proseguirà in modo strutturato. Così hanno concordato gli assessori De Pascale e Coffari e l'assessore Anita Binelli del Comune di Pinzolo - Madonna di Campiglio che hanno sottolineato le affinità fra le due località che eccellono sotto il profilo dei servizi e dell'attenzione all'ospitalità. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla perfetta sinergia fra il Comune, le associazioni di categoria, Cervia Turismo ed un motivato gruppo di volontari, piadinari e albergatori, che per due giorni hanno contrastato il freddo pungente con il tipico calore di Romagna.



**Biesse Sistemi**

Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - [www.biessesistemi.it](http://www.biessesistemi.it)

# Piano sosta a Faenza: persa l'occasione per un'applicazione graduale



Le crescenti polemiche e le forti contrapposizioni di questi giorni in relazione all'applicazione del Piano Sosta adottato dall'Amministrazione Comunale, ci portano a ritenere ancora valide le argomentazioni e le proposte che in maniera unitaria come associazioni di categoria dell'artigianato, avevamo indicato pubblicamente in un comunicato nel quale chiedevamo un'applicazione graduale dei provvedimenti contenuti nel progetto del Piano Sosta, caratterizzata da più fasi ognuna delle quali vincolata alla preventiva realizzazione di nuovi parcheggi e dell'arredo urbano.

Questo il testo del documento (che risale al 24 febbraio del 2012), una proposta seria e di buon senso che se, un anno fa, fosse stata valutata con maggiore attenzione, sia dall'Amministrazione Comunale che da coloro che oggi protestano, avrebbe consentito di affrontare con maggiore serenità un problema che esiste a Faenza, quello della sosta, ma all'interno di un tema più ampio che è quello del rilancio di un centro storico.

*"In un momento economico che vede la forte richiesta da parte di tutto il mondo produttivo di un sostegno per riuscire a mantenere intatta la forza lavoro e quindi a non compromettere la competitività delle imprese, occorre valutare bene l'attuazione di provvedimento che potrebbe invece avere forti ripercussioni negative anche dal punto di vista occupazionale. Per questi motivi ed anche per uscire dalla contrapposizione tra "piano sosta sì e piano sosta no", Confartigianato e Cna, hanno presentato una lettera con una proposta di merito che prevede l'attuazione del piano sosta ad un'area limitata, per poter verificare e correggere eventuali criticità e vincolando gli sviluppi successivi alla predisposizione di nuove aree di parcheggio ed all'arredo urbano. Prendendo atto della volontà di codesta Amministrazione Comunale di procedere all'entrata in vigore del Piano della sosta, con la presente siamo a proporre l'adozione di un Piano attuabile in più stralci funzionali, avendo cura di evitare che le fasi più delicate abbiano a coincidere con*

*la ormai prossima apertura dell'Outlet che avrà certamente impatto con la rete commerciale rappresentata dalle aziende insediate nel perimetro del centro storico.*

*La soluzione che proponiamo prevede un'applicazione del provvedimento suddivisa in più fasi: è tuttavia indispensabile prima della attuazione del Piano, incrementare i pannelli a messaggio variabile*

• 1<sup>a</sup> fase (in coincidenza con l'avvio del Piano): stalli a pagamento in tutta la zona attualmente interessata dalla z.t.l. ed all'interno dei parcheggi situati in Piazza Gian Franco Ricci, Via Cavour, Piazza 2 giugno e parcheggio di Sant'Umiltà, unitamente, ma già adesso è così, a Piazza Martiri della Libertà e Piazza XI febbraio. Per i parcheggi di Piazza Gian Franco Ricci, Piazza Martiri della Libertà e "Sant'Umiltà", si potrebbero prevedere formule per consentire anche soste più lunghe (es. l'accesso regolato con sbarre).

• 2<sup>a</sup> fase (almeno sei mesi dopo la prima applicazione): realizzazione di stalli a pagamento sui quattro corsi principali (Saffi, Mazzini, Garibaldi e Matteotti) e posizionamento dell'arredo urbano: tale misura è strettamente legata all'aumento del parcheggio dei Salesiani ed alla predisposizione di una differente viabilità.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, infatti, erano state avanzate più ipotesi di viabilità alternativa, che rendevano più facile ed immediato l'accesso al parcheggio dei Salesiani ai mezzi provenienti da Forlì e che, per quelli provenienti da Porta Montanara, consentivano l'attraversamento del centro urbano attraverso il percorso Via Minardi, Via Ceonia, Via Bondiolo, con una doppia possibilità di accesso al parcheggio, tramite Via Carmine (da verificare) e Via S. Giovanni Bosco, con soppressione della z.t.l. attualmente in essere.

• 3<sup>a</sup> fase (a un anno dalla prima applicazione): realizzazione di stalli a pagamento in altre strade importanti (Corso e Viale Baccharini, Via Cavour, Via Castellani,

Via XX Settembre e Via Naviglio).

• 4<sup>a</sup> fase : in concomitanza alla realizzazione del parcheggio nella ex caserma dei VV.FF., stalli a pagamento nelle vie Mura Mittarelli, Mura Gioco del Pallone, Mura Torelli, Campidori, S. Giovanni Battista e la zona dell'I. T.C.G. Oriani e Martiri Ungheresi.

Questa proposta, che concretizza le osservazioni riprese da precedenti documenti presentati da Confartigianato e Cna, vuole essere un punto di incontro, un contributo di proposte tra le varie "opinioni" che i soggetti portatori di interesse hanno manifestato in merito alla bozza di Piano della sosta, per cercare di adddivenire ad una soluzione il più possibile condivisa, funzionale ed in grado di essere modificata nel caso in cui ce ne fosse la necessità, in seguito alla sua attuazione pratica.

Vogliamo poi rinnovare la richiesta, a margine del Piano della sosta, per richiamare l'attenzione sulla prioritaria questione del raddoppio del parcheggio dell'Ospedale, la cui realizzazione è assolutamente fondamentale, non per aumentare i posti auto in centro, ma per aiutare tutti i cittadini del comprensorio faentino che per necessità si recano presso questa struttura".

C'è chi si diverte a stare sotto i riflettori, con comunicati roboanti che fanno sensazione, per tutelare esclusivamente interessi di parte: come Confartigianato, invece, senza venir meno alle istanze degli imprenditori che rappresentiamo, cerchiamo però di mettere al centro dei nostri interventi il bene comune, perché crediamo che una comunità possa dirsi tale solo se si sviluppa nel suo insieme.

**Alberto Mazzoni**



## PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

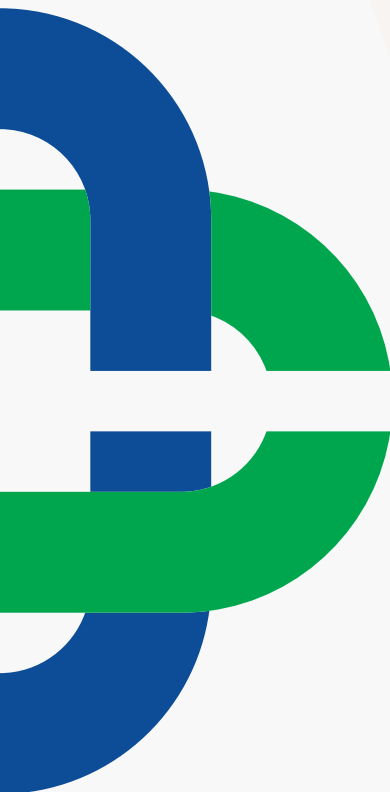


CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966  
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it



LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO



# Mutuo Cinquanta%

Per vivere  
meglio  
la tua casa

La BCC sostiene  
gli investimenti  
per la ristrutturazione  
e la riqualificazione  
energetica della casa

A yellow paint roller with a red handle, positioned diagonally on the right side of the page. The roller is covered in yellow paint, and there are some splatters of yellow paint around it.

Approfitta del  
bonus fiscale  
sulle spese  
fino al  
30 giugno 2013

[www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it)

# Casa

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet [www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it). La concessione del finanziamento

## Gruppo Giovani di Confartigianato in visita alla Lamborghini

Una rappresentanza del Gruppo Giovani di Confartigianato Ravenna ha recentemente effettuato una visita allo stabilimento produttivo Lamborghini di S'Agata Bolognese. Una scelta, questa, perché nonostante la struttura industriale, la Lamborghini ha mantenuto caratteristiche decisamente "artigianali" e che, oltre alla cura maniacale e personalizzata del prodotto, segue anche i concetti di Green Job, essendo una delle pochissime attività produttive italiane con una strategia integrata per il maggior abbattimento possibile della produzione di Co2.

Durante la visita al reparto produttivo si è potuto apprezzare la minuziosità e la cura a livello "sartoriale" che gli addetti applicano in ogni fase del processo di creazione di vetture che sono sicuramente un vanto e un orgoglio per il Made in Italy. Alla visita hanno partecipato, oltre al Presidente nazionale Giovani di Confartigianato Nardin, vari rappresentanti dei gruppi territoriali di Confartigianato Cesena, Venezia, Chioggia, Bergamo, Padova e Treviso. Una bellissima occasione di incontro ed aggregazione tra vari rappresentanti di Confartigiana-



to e un proficuo momento di interscambio di idee e di progetti da portare avanti con lo spirito aggregativo che è proprio di questa Associazione.

**Andrea Bragonzoni**

## B&B e R&B associati offrono uno sconto del 10% a tutti gli imprenditori italiani aderenti alla Confartigianato

Anche quest'anno, per tutti gli aderenti alla Confartigianato nazionale, che, lo ricordiamo, è la più rappresentativa Organizzazione italiana dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, potranno soggiornare in molti B&B e R&B della provincia di Ravenna usufruendo di uno sconto del 10% sulle tariffe praticate al pubblico.

L'Associazione dei Bed and breakfast, room and breakfast, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia

di Ravenna, ha infatti confermato anche per il 2012 questa iniziativa, nell'ottica di promuovere ed incentivare la conoscenza delle attrattive presenti nella nostra provincia e dare un segnale concreto a favore dell'ospitalità delle nostre città.

Come per gli anni precedenti, per usufruire dello sconto, è sufficiente presentare la tessera associativa Confartigianato in corso di validità.

Alla pagina [www.bedandbreakfast-ravenna.it/Convenzioni.asp](http://www.bedandbreakfast-ravenna.it/Convenzioni.asp) è pubblica-

to l'elenco delle strutture che offrono tale sconto, elenco che verrà costantemente aggiornato nel corso dell'anno. Tutte le informazioni sull'Associazione di B&B, R&B, affittacamere e locande by Confartigianato della provincia di Ravenna sono consultabili online sul sito internet [www.bedandbreakfast-ravenna.it](http://www.bedandbreakfast-ravenna.it)



**C.L.S.**®  
s.r.l

CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)  
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com  
e-mail: omar.s@clstrasporti.com



# I 100 anni della Falegnameria Marini

La ditta "Marini Arredamenti" di Errano ha recentemente festeggiato i propri 100 anni: un traguardo prestigioso e carico di significato, che arriva in un momento molto particolare per il nostro Paese, in cui i mestieri, come quello del falegname, che qualcuno pensava fossero destinati a scomparire, oggi sono invece citati ad esempio quando si auspica un ritorno a quella economia "reale", che passa proprio attraverso la riscoperta del valore del lavoro manuale e delle botteghe artigiane.

I 100 anni raccontano una storia aziendale di ben quattro generazioni di falegnami: Giuseppe, Natale ed oggi Graziano, che è stato da poco nominato Vice Presidente della Confartigianato di Faenza, con il quale, da qualche anno, lavora il figlio Mattia.

"Durante questi 100 anni è cambiato tutto – dichiara Graziano Marini – e così anche la nostra falegnameria: dalle ruo-

te per i calessi, alle botti, ai mobili, alle camere da letto, agli infissi, fino ad oggi, dove siamo in grado di proporre e realizzare progetti per l'arredamento e il confort abitativo. Quello che oggi festeggiamo è un traguardo importante di cui siamo molto orgogliosi e che premia la nostra volontà di operare con chiarezza, onestà e preparazione. Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Faenza ed in particolar modo al Sindaco che ci ha accolto per celebrare questo momento molto speciale ed anche alla Parrocchia di Errano ed alla sua comunità all'interno della quale si trova la nostra impresa".

Anche il figlio Mattia, che rappresenta la quarta generazione, ha le idee chiare: "Il mercato cambia sempre più velocemente e sarà fondamentale l'aggiornamento continuo per poter rispondere al meglio a tutte le esigenze dei nostri clienti, ai quali teniamo molto e che cercheremo



di soddisfare con l'ausilio delle nuove tecnologie, ma anche con quel "saper fare" che s'impara solo all'interno di una bottega artigiana". Natale Marini, è stato tra i primi soci della Confartigianato (allora F.A.P.A. Federazione Autonoma degli Artigiani), che si è costituita il 1° gennaio 1953: quindi oltre a manifestare le più vive congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto, Confartigianato esprime anche la gratitudine e la soddisfazione, per la fedeltà che la famiglia Marini, ha dimostrato in tutti questi anni, ben sessanta, con l'auspicio che continui ad esprimere l'impegno e la disponibilità che da sempre caratterizza questa ditta, sia nel lavoro che all'interno degli organi sociali della Confartigianato.

**Alberto Mazzoni**

## A Solarolo inaugurato nuovo Ufficio Confartigianato

Nel pomeriggio di sabato 19 gennaio scorso, alla presenza del Sindaco Fabio Anconelli e dei massimi dirigenti sia di Confartigianato che di Coldiretti, è stato inaugurato il nuovo ufficio di Confartigianato a Solarolo, che si trova in Via Schiavonia 3.

Nonostante la giornata piovosa, numerose sono state le persone che hanno affollato i nuovi locali, a testimonianza di un radicamento sul territorio di entrambe le associazioni di categoria.

In momenti difficili come quello che oggi caratterizza l'economia del nostro Paese, questa inaugurazione assume una valenza ancora maggiore che esprime un'attenzione particolare verso il territorio di Solarolo e le imprese in esso insediate.

Fare impresa è molto complicato e per questo oggi è ancora più indispensabile il ruolo di Confartigianato, per la tutela e l'assistenza delle imprese per tutti gli

adempimenti burocratici e la rappresentanza fino ai più alti livelli.

Ed è proprio nella rappresentanza, il valore aggiunto di un sistema associativo come quello di Confartigianato, in grado di partecipare attivamente alle politiche economiche che interessano il territorio portando il proprio contributo, che deriva da una lunga esperienza nel mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa.

Questa inaugurazione ha inoltre un significato ancora più importante, perché avviene nell'anno in cui Confartigianato festeggia i 60 anni: un traguardo importante, raggiunto grazie a tanti imprenditori che hanno avuto fiducia nel nostro sistema associativo e che rappresenta un elemento di continuità e di solidità per il mondo delle imprese.

Con i suoi 60 anni, durante i quali il mondo è profondamente cambiato, Confartigianato dimostra di essere una certezza

per le imprese e per coloro che stanno pensando di aprire un'attività, in un momento in cui alcune certezze non ci sono più ed altre stanno vacillando.



**INGEGNERE MECCANICO**

**ABILITATO**

**ESEGUE INDAGINI SUPPLEMENTARI SU GRU, AUTOGRU E PIATTAFORME AEREE**

**Ing. Gian Luigi Scarpa: cell. 339-3470114 - tel. 0544-433367**

## Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

**Garanzie fino al 60%**  
per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE  
DALL'EURIBOR + 0,90%

**Garanzie fino all'80%**  
per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE  
DALL'EURIBOR + 1,00%

## Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

**Garanzie fino al 50%**  
grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE  
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE  
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE  
DA EURIBOR + 0,80%

- **Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano** per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

## Leasing immobiliare e strumentale

**Garanzie fino al 60%**  
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE  
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE  
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

Confartigianato Ravenna viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.



In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno  
per chi si impegna**

**gli uffici della**

**CONFARTIGIANATO  
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti  
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO  
SOCIETE  
GENERALE